



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza e Brianza

**BILANCIO PREVISIONALE
TRIENNIO 2015 - 2017**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA**

BILANCIO DI PREVISIONE 2015
RELAZIONE DELLA GIUNTA
Relatore: Assessore Edoardo Alberti

Il quadro economico nazionale nel quale si colloca ovviamente anche la nostra realtà di ente locale è quello di una modesta ripresa che però si antepone ad un prolungato periodo di crisi. Questo inizio di uscita dal periodo recessivo viene sottolineata soprattutto dalla crescita degli investimenti mentre sembra ancora ferma o leggermente negativa la spesa delle famiglie. La tendenza positiva emerge dai dati del primo trimestre 2015 dove compare un timido ma incoraggiante +0.3% di incremento del PIL rispetto al trimestre precedente che potrebbe confermare uno 0.1% di crescita su base annua. Chiaramente sono risultati che, per essere compresi al meglio, devono essere relativizzati al fatto che precedentemente le stime erano di crescita nulla e ovviamente paragonati nell'ambito europeo dove solo Francia e Spagna ottengono performance superiore mentre la Germania sembra avvertire qualche segnale di sofferenza. Questo veloce accenno alla situazione che ci circonda serve a nostro giudizio per comprendere che certi trend e certe situazioni debbono essere spiegati e compresi solo ponendoli all'interno di un quadro generale più ampio. Ogni manovra fiscale, tributaria e di contenimento della spesa che si opera anche nel nostro bilancio comunale risente di un sistema di interazioni che ne determinano le scelte. Patto di stabilità, trasferimento del fondo sperimentale, costituzione di fondi per crediti di dubbia esigibilità, riaccertamento straordinario dei residui, bilancio armonizzato e così via solo per citare alcuni parametri, sono determinati da eventi a noi superiori ma collegati. Magari è soggetto a critiche, ma il contenimento della spesa pubblica e i tagli sulla stessa si compiono per risanare un'economia pubblica generalmente sofferente e di cui anche gli enti locali fanno parte. Ovviamente pretendere grandi sforzi dai comuni e colpirli poi con privazioni e sottrazioni di risorse non è un'operazione condivisibile visto che gli enti locali assorbono solo una piccola parte del debito pubblico statale perché storicamente hanno mantenuto una conduzione amministrativa gestionalmente prudente, fatto salvo casi particolari. Sottoporre gli stessi indistintamente a regole severe di tagli non premia i soggetti virtuosi ma al contrario li penalizza.

Un discorso a parte merita invece il contesto normativo che da anni ormai ci crea enormi incertezze e conseguenti difficoltà gestionali. Il solo fatto di approvare il bilancio a oltre sei mesi dall'inizio dell'esercizio è segnale di una situazione non funzionale alle reali necessità dell'ente che deve avere sin dal primo giorno dell'anno d'esercizio una definizione del budget di spesa controbilanciato da certezze di entrata. Siamo invece da anni alla pretesa normalità di una gestione in dodicesimi che si protrae per oltre metà dell'esercizio. Di contro abbiamo una normativa dei tributi che continua a cambiare con similari ma differenti imposte patrimoniali che devono essere sempre testate nuovamente nella risposta del gettito e nell'accuratezza dei database costituiti nell'esperienza esattiva. Questo crea incertezze e margini di indeterminazione che l'ente non può sempre sopportare, soprattutto in momenti nei quali una manovra tributaria supportata da certezze può rendere maggiormente modulabili i parametri di distribuzione per raggiungere sempre maggior livelli di equità. Solo per citare un esempio di questa variabilità, oggi applichiamo IMU, TARI e TASI nel contesto della IUC ma già si parla di Local Tax per l'anno a venire.

A tutto questo si aggiunge il passaggio a regime nel 2016 dal modello attuale di bilancio a quella definita di "contabilità armonizzata" i cui schemi sono qui allegati. Tale modello di contabilità, come indicato nella

definizione stessa, serve anche ad armonizzare e rendere confrontabili i dati degli enti pubblici tra di loro predisponendo regole e schemi simili. Sicuramente porterà positivi risultati nelle gestioni a venire ma oggi si pone come ulteriore adempimento a carico della struttura municipale già ampiamente oberata da adempimenti molte volte di carattere prettamente burocratico e formale.

L'analisi del bilancio preventivo è iniziata con una presa d'atto della situazione contabile generale che ci proponeva un quadro caratterizzato da alcune difficoltà che verranno più ampiamente descritte nel seguito della relazione e che hanno condizionato le nostre scelte. Ampia collaborazione e reciproca capacità di dialogo e interazione con gli uffici sono stati elementi fondamentali dell'attività di costante approfondimento dell'azione amministrativa che ha dovuto necessariamente approfondire le analisi delle spese commisurandole alle capacità d'entrata. Una manovra finanziaria si è delineata sin da subito il mezzo fondamentale per intervenire sulla situazione contingente, manovra che l'amministrazione ha svolto nel rispetto di due fondamentali parametri: mantenimento della qualità dei servizi e conservazione degli stessi.

L'azione di contenimento della spesa non è sufficiente soprattutto a fronte delle notevoli riduzioni delle entrate da trasferimenti. Bisogna anche considerare che l'ammontare della spesa corrente generalmente considerata può essere accorpata in poche rilevanti funzioni. Tra queste vi sono quelle relative alla gestione del territorio e dell'ambiente, di cui importante componente è la gestione del rifiuto, spesa che è in gran misura comunque correlata alle entrate della TARI che ne assicura copertura. Altra funzione particolarmente onerosa è quella del settore sociale con una spesa pari a circa il 20% dell'intera parte corrente. Posto che tale spesa ha una sua rigidità gestionale, è ferma volontà politica di questa amministrazione garantirne l'erogazione in funzione di protezione e salvaguardia delle fasce più deboli della nostra cittadinanza. Intendiamo sottolineare che resta un nostro obiettivo politico essenziale redistribuire le risorse per fornire adeguato sostegno a tutte quelle persone che, soprattutto in questi momenti di crisi economica, vivono momenti di estrema difficoltà nella quale si pongono in discussione valori inerenti anche la dignità umana. Le restanti sezioni del bilancio sono difficilmente comprimibili e difficilmente soggette a revisioni discrezionali; pertanto, dopo le riduzioni operabili, è emersa la necessità di ottenere nuove entrate operando sull'aspetto tributario.

La normativa odierna che conferma quella dello scorso anno non consente ulteriori operazioni di incremento su TASI e IMU nei Comuni che abbiano già raggiunto il massimo consentito. La TASI si applica allo 0,25 % sulle abitazioni principali ed allo 0,15% per le abitazioni in categoria catastale A1 A8 e A9, mentre l'IMU si applica su tutti i restanti immobili. In questo consesso vogliamo ricordare le riduzioni operate per i possessori di abitazioni secondarie ma date in comodato d'uso a parenti di primo grado, per coloro che sono residenti all'estero ed iscritti all'AIRE e per coloro che hanno stipulato affitti in regime di canone agevolato. Per queste categorie l'IMU è imposta allo 0,46%. Gli immobili rientranti in categoria abitazione principale però di categorie A1, A8 e A9 assommano alla TASI calcolata allo 0,15% un ulteriore 0,45% di IMU per un totale di 0,6%. L'unica operazione effettuata su questi tributi ma non per questo di poca rilevanza, è quella operata per gli immobili di categoria D, ovvero opifici e capannoni che rientrano tra i beni strumentali delle aziende. Per tali immobili è stata prevista un'applicazione mista di IMU e TASI per i motivi che andiamo ora ad elencare.

E' stata fatta una considerazione che implica una differente applicazione di IMU e TASI nella categoria catastale D nell'ambito dei beni strumentali delle aziende. Tale analisi parte dalla natura delle due imposte e dalla ripercussione fiscale che hanno nei bilanci privati di soggetti giuridici. L'IMU è un'imposta e come tale può essere deducibile dai redditi per l'ammontare del 20%, mentre la TASI è una tassa e come tale gode di una deducibilità pari al 100%. Il risultato è che l'applicazione combinata dei due tributi comporta diverse ripercussioni e vantaggi fiscali per i contribuenti che la versano. Il massimale dell'1,06% viene mantenuto ma si compone di 0,91% di IMU e 0,15% di TASI. Ricordiamo che tale distinzione implica anche che l'amministrazione identifichi un parametro dal 10% al 30% della quota TASI da porre a carico del conduttore dei relativi immobili. Tale parametro viene fissato nella misura minima del 10%.

Sempre nell'ambito del discorso tributario merita attenzione la rimodulazione che abbiamo applicato all'addizionale IRPEF comunale. Sempre nell'ottica di effettuare un'operazione che riconosca le diverse esigenze e peculiarità di differenti fasce di reddito e che si applichi conseguentemente in modo differenziato per criterio di equità, sono state variate le aliquote di tale tributo mantenendo gli scaglioni di reddito previsti dalla legge, introducendo però una soglia di esenzione per redditi imponibili fino ad € 10.000,00.

Fermo restando l'aliquota massima dello 0,80% per la fascia più alta di reddito imponibile, le restanti aliquote si distribuiscono partendo da un iniziale 0,73%. Per rendere il discorso concreto, bisogna notare che le variazioni percentuali producono in sostanza un incremento mensile in assoluto di bassa entità.

A fronte di questo vogliamo ricordare il risultato positivo raggiunto quest'anno con la TARI che mediamente diminuisce del 3,75% grazie ad una buona gestione complessiva del rifiuto sul territorio. Tali positivi risultati sono dovuti in buona misura al trasferimento Conai che viene determinato sulla base della raccolta differenziata. E' sicuramente motivo di soddisfazione per la popolazione sovicese che dimostra un'attenzione sempre maggiore alla gestione differenziata del rifiuto oltre che per l'amministrazione che ha operato scelte di gestione inserite in un sistema sia di raccolta che di conferimento adeguati alle necessità.

Un capitolo a parte merita in particolare una nuova regola che appartiene all'entrata in vigore dei principi cardine del bilancio armonizzato già a partire dal 2015: la creazione dell'FCDE, il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo si costituisce a fronte di varie entrate ad eccezione di quelle derivanti da pubbliche amministrazioni, da fidejussioni, da entrate tributarie accertabili per cassa e da crediti di cui si motivi e si certifichi in bilancio la non esistenza di dubbi di esigibilità. In concreto un appostamento di spesa non impegnabile che nasce per la tutela dell'ente dalla stima non riscontrabile di crediti appunto di dubbia consistenza. L'ammontare del fondo è ricavabile da un calcolo storicamente basato sul quinquennio precedente e in base a tre criteri di calcolo, e definisce un ammontare che è possibile introdurre nella propria contabilità in modo graduale dal primo anno minimo al 36%, dal secondo minimo al 55% e dal terzo al 70% via in crescita a seguire negli anni. Le specifiche sono contenute nella nota integrativa allegata al bilancio.

Altra novità introdotta dalla nuova normativa del bilancio armonizzato è il riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche. Come anche indicato dalla ragioneria generale dello stato, tale operazione è "l'attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria la così detta competenza

finanziaria potenziata". Effettuato con delibera di giunta contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, il riaccertamento ha determinato anche il fondo pluriennale vincolato. Parte importante dell'avanzo di amministrazione, incluso quello libero ed applicabile alla parte corrente quando consentito, è stato vincolato alla copertura di quanto determinatosi. Questo ha ovviamente ripercussioni sulle scelte conseguenti che l'amministrazione poteva operare discrezionalmente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, infatti, con delibera di Giunta n. 46 del 07.05.2015, si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- nella cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute (esigibili) alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono stati indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale,
- nell'adeguamento nel bilancio di previsione degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, fermo restando che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;
- nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Capitolo a parte merita anche l'estinzione anticipata dei mutui contratti nel passato, operazione che condividiamo nel principio, ma che è stata posticipata, in attesa di dati più certi in termini di cassa e competenza, oltre che di significativi chiarimenti normativi in termini di destinazione, tempistiche, quantità, dell'avanzo di amministrazione. Riteniamo opportuno manifestare in questa sede un principio e una volontà che ci ripromettiamo di definire in corso d'anno indicando nelle fasi di future variazioni eventuali mutui con caratteristiche quantitative e qualitative la cui estinzione risponda a criteri di economicità e fattibilità nel rispetto di tutti i limiti e le condizioni propedeutiche a tale operazione. Il momento dell'assestamento potrà essere quello ottimale anche da un punto di vista di disponibilità di cassa per effettuare tutte le valutazioni necessarie per l'estinzione di mutui valutando le risorse disponibili. Attendiamo inoltre risposte ad una lettera che il sindaco e l'assessore al bilancio hanno inviato alla cassa depositi e prestiti con manifesta critica delle modalità di calcolo delle ingenti penali che seppure legittime e contrattualmente dovute sono un'ulteriore sottrazione di già scarse risorse ad enti che con tali operazioni confermano comportamenti di virtuosa amministrazione. A nostro giudizio tali comportamenti andrebbero invece premiati con riduzioni e incentivi, piuttosto che limitati dall'applicazione di penali che variano da circa il 10% al 20%.

Il patto di stabilità, nelle sue regole storiche e ben note, vincola e condiziona la spesa soprattutto quella per investimenti. Ed anche questo anno sarà necessario monitorarne le risultanze ponendo in essere qualunque

tipo di azione per conseguire il rispetto. Nel contempo, l'insieme delle nuove regole della contabilità armonizzata pongono vincoli ed ostacoli rendendo difficile ogni scelta. Nell'interazione di questi parametri c'è però una sinergia positiva che è quella della detrazione dall'obiettivo del patto di stabilità dell'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità che incide nel nostro caso per circa euro 47.000. L'obiettivo che ad oggi ci risulta essere ufficiosamente dalla conferenza stato città di circa euro 214.000 si riduce in circa euro 167.000. Il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015, invece, (al netto di eventuali erogazioni a titolo di saldo di anni precedenti) ovvero il trasferimento che perviene ai comuni dallo Stato e il cui ammontare è variabile secondo calcoli del Ministero, viene definito quest'anno in circa euro 130.000 contro circa euro 280.000 dello scorso anno. Ovviamente la riduzione non è di poco conto nell'impatto con il nostro bilancio. Scompare quasi del tutto il gettito determinato dal ruolo suppletivo della TARSU passando da un assestato di euro 62.408,00 ad un modesto previsionale di euro 7.000,00 frutto della naturale estinzione della coda di gettito del tributo ormai superato dalla TARI.

Sul fronte della spesa si possono evidenziare alcuni capitoli che sono il risultato di alcune importanti scelte effettuate precedentemente. L'operazione "Asilo Nido" comincia ora a dare i risultati finanziari anche se, come era previsto, in misura ridotta, dato che entrerà a pieno regime solo il prossimo anno. Pur assicurando il servizio sul territorio nella medesima struttura e assicurando quindi all'utenza una continuità di erogazione del servizio, la ripercussione positiva sui conti pubblici si evidenzia nell'alternativo impiego di personale ed nella spesa legata ai beni di consumo che non sono previsti per i mesi autunnali ed invernali, periodo in cui si avvia la gestione del nuovo conduttore della struttura che per tale periodo verserà anche un canone di affitto che incrementerà i proventi derivanti da fitti reali di fabbricati dell'Ente.

La spesa sociale non subisce una contrazione ma un'attenta revisione, riuscendo a garantire ancora tutti i servizi primari anche se con notevole sforzo, essendo questa una rilevante e onerosa sezione di spesa del bilancio. Ovviamente vengono poste in attesa tutte le possibili iniziative nuove e i progetti che rivestono secondaria rilevanza e che si ritiene non abbiano una diretta e tangibile utilità. Si è preferito dare certezza e continuità a tutti quei servizi rivolti alle fasce più deboli della nostra cittadinanza come anziani e bambini per mantenere operativa quell'assistenza che riteniamo sostantivo essenziale di un patto fondante il rapporto tra il cittadino e l'ente pubblico che gli è più prossimo. Pensiamo che il necessario processo di razionalizzazione della spesa abbia posto la giunta nella contingente necessità di operare delle scelte necessarie, ma non pregiudizievoli della qualità e della quantità dei servizi offerti.

Infine un accenno doveroso meritano gli investimenti. Nei singoli programmi che saranno illustrati dagli assessori è contenuta una dettagliata descrizione degli investimenti suddivisi per aree di competenza; in questa relazione si vogliono solo sottolineare alcuni di essi per l'importanza qualitativa dell'intervento e il significato che rivestono.

Tali interventi in generale sono finanziati con oneri urbanistici, risorse derivanti da trasferimenti regionali, ovvero con avanzo di amministrazione, e sono il seguito di un'attività di intervento sul patrimonio comunale teso alla valorizzazione ed alla conservazione dello stesso. La loro realizzazione, come noto, deve essere coerente con i vincoli di finanza pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Dobbiamo necessariamente ricordare che sebbene il 2014 sia stato un esercizio con notevoli entrate straordinarie in termini di oneri, per il 2015 è attesa una ordinaria previsione di entrata in conto capitale con relativo finanziamento di opere ed investimenti.

La scuola nelle sue strutture dedicate all'educazione ed allo sport riceve una grande attenzione con interventi mirati alla conservazione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e all'adeguamento a nuovi e più moderni standard. Per entrambe le palestre, quella della scuola elementare e quella della scuola media sono previsti interventi di riqualificazione.

Per l'area mercato e la via Baracca è previsto un intervento nell'ambito del co-finanziamento bando DAT. Come già illustrato in diverse occasioni, questo bando che rientra in un piano regionale di valorizzazione del territorio in concomitanza con EXPO, ci permette di accedere a fondi regionali di compartecipazione alle opere destinate alla riqualificazione delle aree mercatali.

Sottolineiamo inoltre che è in fase di ultimazione la seconda rotatoria prevista sulla strada provinciale Monza-Carate (incrocio con via Lombardia), opera che segue coerentemente la precedente rotatoria realizzata sempre sulla strada provinciale nell'ambito di un progetto globale di un'importante riqualificazione viabilistica di questa arteria.

In definitiva proponiamo al consiglio questo schema di bilancio perchè venga analizzato, discusso e, nella prossima sessione, approvato.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE.**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento		n° 7043
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 31/12/2013 (art. 110 D. L.vo 77/95)		n° 8301
di cui:	maschi	n° 4022
	femmine	n° 4279
nuclei familiari		n° 3499
comunità/convivenze		n° 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n° 8346
1.1.4 – Nati nell'anno	n° 66	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n° 71	
saldo naturale		n° -5
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n° 278	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n° 318	
saldo migratorio		n° -40
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n° 8301
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n° 573
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 649
1.1.11 – In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1129
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n° 4362
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n° 1588
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,00%
	2010	0.99%
	2011	0.80%
	2012	0.97%
	2013	0.79%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,95%
	2010	1.16%
	2011	0.87%
	2012	0.80%
	2013	0.86%
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico	vigente abitanti	n°

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.3,25		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km 0,00	* Provinciali Km 2,00	* Comunali Km 35,00
* Vicinali Km 5,00	* Autostrade Km 0,00	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<p style="text-align: right;">Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p>CC 5 DEL 03.03.2011</p> <p>CC 21 DEL 28.07.2011</p>		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)		
	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.		

1.3 - SERVIZI
1.3.1- PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA (posti disponibili in pianta organica) aggiornata alla data del 31 DICEMBRE 2013

Inquadramento Giuridico	Unità	Profilo Professionale
D1	2	Specialista Amministrativo
D1	1	Specialista Amministrativo a tempo parziale (20/36)
D1	1	Ufficiale direttivo di Vigilanza
D1	1	Specialista Economico Finanziario
D1	2	Specialista Tecnico
D1	2	Assistente Sociale
C	6	Istruttore Amministrativo
C	1	Istruttore Amministrativo a tempo parziale (30/36)
C	3	Istruttore Contabile
C	3	Istruttore Tecnico
C	1	Istruttore Tecnico a tempo parziale (18/36)
C	1	Istruttore bibliotecario
C	4	Agente di Polizia Locale
C	3	Educatore a tempo parziale (18/36)
C	2	Educatore
B3	8	Collaboratore Servizi Amministrativi e di Supporto
B3	1	Collaboratore Servizi Tecnici
B1	2	Operatore Servizi Tecnici
B1	2	Cuoco Inserviente
B1	1	Operatore Socio-Assistenziale
B1	2	Operatore Socio-Assistenziale a tempo parziale 18/36
B1	2	Operatore Servizi di supporto a tempo parziale 18/36

SUDDIVISIONE DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIE

ATTUALE al 31.12.2013				
CATEGORIA	TOTALE per CATEGORIA	di cui COPERTI	di cui VACANTI	di cui PART-TIME
D1	9	8	0	1
C	24	15	6	3
B3	9	8	1	0
B1	9	3	2	4
TOTALE	51	34	9	8

Al 31/12/2013 il personale in servizio è pari a 42 unità.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido	n° 1	posti n.° 20	posti n.° 13	posti n.° 0	posti n.° 0
1.3.2.2 – Scuola Infanzia	n° 1	posti n.° 118	posti n.° 129	posti n.° 129	posti n.° 129
1.3.2.3 – Scuola Primaria	n° 1	posti n.° 364	posti n.° 394	posti n.° 394	posti n.° 394
1.3.2.4 – Scuole Secondarie	n° 1	posti n.° 180	posti n.° 200	posti n.° 200	posti n.° 200
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
	- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
	- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
	- mista	18,00	18,00	18,00	18,00
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.		32,00	32,00	32,00	32,00
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n.° hq. 10,00	n.° hq. 10,00	n.° hq. 10,00	n.° hq. 10,00
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n.° 1318	n.° 1318	n.° 1318	n.° 1318
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		n.° 39	n.° 39	n.° 39	n.° 39
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali					
	- civile	36.773,00	36.773,00	36.773,00	36.773,00
	- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 – Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2
1.3.2.17 – Veicoli		n.° 6	n.° 6	n.° 6	n.° 6
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer (compresi portatili)		n.° 52	n.° 52	n.° 52	n.° 52
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

- 1) CONS. PROV.LE BRIANZA MILANESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (in liquidazione)
- 2) CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

- 1) **CONS. PROV.LE BRIANZA MILANESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI:** COMUNI 15 (ALBIATE-BESANA B.ZA-BIASSONO-BRIOSCO-CARATE.B-GIUSSANO-LISSONE-MACHERIO-MONZA-RENALE-SOVICO-TRIUGGIO-VEDANO L.-VEDUGGIO-VERANO B.)

- 2) **CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO:** COMUNI 35 / PROVINCE 3 (ALSERIO-ALBAVILLA-ALBIATE-ANZANO P.-ARCORE-AROSIO-BESANA B.-BIASSONO-BOSISIO P.-BRIOSCO-CARATE B.-CASATENOVOCESANA B.-CORREZZANA-COSTA M.-EUPILIO-ERBA-GIUSSANO-INVERIGO-LAMBRUGO-LESMO-LURAGO E.-MACHERIO-MERONE-MONGUZZO-MONZA-NIBIONNO-PUSIANO-ROGENO-SOVICO-TRIUGGIO-VEDANO L.-VEDUGGIO-VERANO B.-VILLASANTA. PROVINCIA COMO,LECCO E MILANO.)

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA.

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

COMUNE DI ALBIATE - COMUNE DI BESANA BRIANZA-COMUNE DI LISSONE- COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO-COMUNE DI BIASONO – COMUNE DI MACHERIO- COMUNE DI CARATE BRIANZA – COMUNE DI VERANO IN BRIANZA- COMUNE DI BRIOSCO- COMUNE DI RENATE-COMUNE DI TRIUGGIO – COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO.

E' stato revocato l'atto di costituzione con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 28.11.2012

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A. e S.r.l.

ALSI SPA – MONZA (Depurazione acque) è stata incorporata da Brianzacque.

AEB SPA – SEREGNO (Gas-acqua)

BRIANZACQUE – MONZA (servizio idrico)

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

LAMPADE VOTIVE CIMITERO – PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – GAS METANO ED ACQUA POTABILE – CENTRO SPORTIVO COMUNALE - REFEZIONE SCOLASTICA.

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

DITTA CASETTI – DUOMO GPA (in proroga) – GELSIA SRL /BRIANZACQUE SRL – U.P.D. SOVICESE e dal01.03.2015 anche Open Sport Tennis Seregno- GIEMME Srl (in scadenza).

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Al momento non ci sono accordi di programma in corso.
1.3.4.2 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO, DEI SERVIZI E PROGETTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CARATE BRIANZA.
Altri soggetti partecipanti LISSONE – ALBIATE – BESANA BRIANZA – CARATE BRIANZA – MACHERIO – RENATE – TRIUGGIO – VEDANO AL LAMBRO – VEDUGGIO CON COLZANO – VERANO BRIANZA – BRIOSCO e BIASSONO.
Impegni di mezzi finanziari
Convenzione approvata con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 28.11.2012
Oggetto ATTUAZIONE PIANO DI ZONA
Altri soggetti partecipanti LISSONE – ALBIATE – BESANA BRIANZA – BIASSONO – BRIOSCO-CARATE BRIANZA – MACHERIO – RENATE – TRIUGGIO – VEDANO AL LAMBRO – VEDUGGIO CON COLZANO – VERANO BRIANZA- ASL MILANO3
Impegni di mezzi finanziari
Durata TRIENNALE 2012/2014 Indicare la data di sottoscrizione: 23.04.2012

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi

Art. 14 D.Lgs n.267/2000 – D.Lgs 112/98

- Funzioni o servizi

Servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

- Trasferimenti di mezzi finanziari: --

- Unità di personale trasferito

Nessuna

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

L.R. n. 3/2008 – L.R. n. 1/2000

- Funzioni o servizi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica agli alunni della scuola dell'obbligo, gestione dei servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili, gestione del servizio asilo nido, oltre a tutti i servizi delegati con la L.R. 1/2000 nel campo dello sviluppo

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Contributo per l'assistenza domiciliare, per il funzionamento asilo nido, per assistenza domiciliare minori e per inserimento minori in comunità.

- Unità di personale trasferito:

Nessuna

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.

IL TRASFERIMENTO DI MEZZI FINANZIARI E' INSUFFICIENTE A SOSTENERE L'ONERE DEI SERVIZI EROGATI, CHE PERTANTO VENGONO FINANZIATI PER LA MAGGIOR PARTE CON RISORSE PROPRIE DELL'ENTE.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	4.011.797,29	4.077.017,06	4.186.873,70	4.102.728,27	3.969.700,00	3.970.700,00	-2,01
• Contributi e trasferimenti correnti	92.641,85	824.355,90	171.077,97	91.745,70	81.534,00	81.634,00	-46,37
• Extratributarie	828.084,36	844.397,48	889.925,86	893.040,39	855.546,50	848.046,50	0,35
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.932.523,50	5.745.770,44	5.247.877,53	5.087.514,36	4.906.780,50	4.900.380,50	- 3,06
FPV CORRENTE	0,00	0,00	0,00	123.709,81	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.932.523,50	5.745.770,44	5.247.877,53	5.211.224,17	4.906.780,50	4.900.380,50	-

Per l'esercizio 2015 al totale delle entrate correnti bisogna aggiungere il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in entrata pari a € 123.709,81 a copertura di tutte le re iscrizioni in parte corrente di quegli impegni 2014 che sono stati trasposti nel 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (in quanto esigibili nel 2015) per un importo di TOTALE ENTRATE CORRENTI 2015= **5.211.224,17**

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	405.156,20	189.733,40	648.227,48	423.509,88 (264.300+159.209,88 reiscrizioni 2015)	161.000,00	174.000,00	-34,67
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV CAPITALE	0,00	0,00	0,00	46.131,07	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	307.851,00	310.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	405.156,20	189.733,40	956.078,48	779.640,95 733.509,88	161.000,00	174.000,00	- 23,28
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.337.679,70	5.935.503,84	6.403.956,01	6.190.865,12 6.021.024,24	5.067.780,50	5.074.380,50	- 5,98

Per quanto concerne la parte in conto capitale, le entrate recepiscono le risultanze del riaccertamento straordinario per il quale vengono trasferite nell'esercizio 2015 determinate voci di entrata dello scorso anno. Nello specifico ai proventi che si prevede di introitare in titolo IV di competenza pura del 2015 pari ad € 264.300,00 (oneri e trasferimenti) si sommano 2 reiscrizioni in entrata di contributi in conto capitale del 2014 che scadranno e dunque saranno esigibili nel 2015 (€ 159.209,88 contributo distretto del commercio e contributo Nexus) ed il FPV parte capitale pari ad € 46.131,07 quale fondo in entrata a copertura delle re iscrizioni (impegni) in spesa per investimenti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	2.759.297,07	2.568.758,72	2.803.688,09	3.022.300,00	2.927.200,00	2.929.200,00	7,80
Tasse	876.191,55	1.078.815,62	1.043.730,00	952.450,00	942.500,00	941.500,00	-8,75
Tributi speciali ed altre entrate proprie	376.308,67	429.442,72	339.455,61	127.978,27	100.000,00	100.000,00	-62,30
TOTALE	4.011.797,29	4.077.017,06	4.186.873,70	4.102.728,27	3.969.700,00	3.970.700,00	- 2,01

2.2.1.2 - Con il comma 4 dell'art. 4 del D.L.16/2012 sulle semplificazioni fiscali sono state abrogate le norme che prevedevano il blocco dell'incremento delle imposte, tasse e tributi fino all'entrata a regime del federalismo fiscale; in aggiunta il comma 444 dell'art. 1 della Legge di Stabilità (L. 228/2012) modificando il comma 3 dell'articolo 193 del TUEL, prevede che per il ripristino degli equilibri di bilancio ed in deroga all'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, gli Enti possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data prevista per la delibera di salvaguardia degli equilibri.

La legge di stabilità 2014, legge n. 147 del 27 dicembre 2012, ha istituito a partire dall'anno 2014 l'Imposta Unica Comunale – IUC.

Tale tributo, pertanto, mantiene negli intenti la finalità di consolidare il decentramento fiscale mantenendo la parte di imposizione sull'immobile ed introducendo una componente diretta a tassare i servizi indivisibili e la gestione dei rifiuti. La IUC è stata confermata per l'anno 2015 dall'art.1 comma 679 della Legge 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015).

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) – anni precedenti;
- l'IMU Imposta Municipale Propria;
- TASI
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti e in cui trova allocazione il Fondo di Solidarietà 2015.

Permane dunque l'imposta unica comunale IUC, introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014, incidente sulla struttura delle imposte locali e quindi sulle risorse a disposizione degli enti e conseguentemente sui bilanci dei comuni, anche per l'anno 2015.

L'Imposta Unica Comunale – IUC è basata su due presupposti impositivi:

Il primo, di natura patrimoniale, è correlato al possesso di immobili ed alla loro natura e valore (IMU); il secondo costituito da una componente riferita ai servizi comunali si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore e dell'utilizzatore ed è un'imposta e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti a carico dell'utilizzatore ed è una Tassa, ma sostituibile con una tariffa corrispettivo..

La normativa IUC ed in particolare i commi 702 e 703 dell'art. 1 della L. 147/2013 dispongono che sono fatti salvi l'applicazione dell'articolo 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, il quale disciplina la potestà regolamentare generale delle province e dei comuni in materia di entrate, in base alla quale i comuni e le province possono dettagliare la disciplina di legge ed anche derogare alla stessa, nel rispetto dei limiti imposti dallo stesso articolo (soggetti passivi, fattispecie imponibili, aliquota massima) e le norme dell'IMU.

La disciplina prevede quindi, il mantenimento, dell'IMU, con l'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale, della TARI, e della TASI, destinata a fornire ai comuni le risorse necessarie a compensare il minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale, ponendo il carico d'imposta, su basi e con modalità diverse, su tutti i contribuenti possessori di immobili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ALTRI FABBRICATI

L'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 aveva anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria" (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria. Con l'istituzione della IUC l'Imposta Municipale Propria è ora a regime (art. 1, comma 707, della L. 147/2013).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.

L'imposta municipale propria, sempre a decorrere dal 01/01/2014, non si applica altresì:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/06/2008 del Ministro delle infrastrutture;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito del provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Per quanto attiene al gettito inserito in bilancio pari a € 1.181.200,00, la previsione di stima è stata effettuata sulla base delle informazioni ricavate dagli effettivi incassi IMU 2014 nonché del gettito dovuto allo Stato sui fabbricati di categoria D, considerando eventuali compensazioni Statali ed il gettito TASI 2014, nonché le modifiche alle aliquote operate dall'Amministrazione, al fine di ipotizzare un gettito presunto 2015 che sia in linea con le stime Ministeriali.

Il gettito riveniente lordo è stato comunque decurtato della quota di IMU che l'Agenzia delle Entrate trattiene direttamente dai riversamenti IMU ai Comuni a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà. La contabilizzazione dell'IMU ai sensi dell'art. 6 del DL 16/2014 deve avvenire al netto di tale quota pari a € 528.536,55.

Come sappiamo del maggiore o minore gettito derivante dalla revisione e verifica dell'IMU da parte del Ministero e della perequazione in termini di TASI-IMU abitazione principale, si dovrebbe tener conto nel riparto del Fondo di Solidarietà 2015, ad oggi individuato sul sito del Ministero dell'Interno pari a € 127.978,27.

TASI

Il secondo componente della IUC è costituito dal tributo sui servizi indivisibili (TASI), che rappresenta la novità introdotta dalla legge di stabilità.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre l'aliquota massima è del 2,5 per mille; l'aliquota TASI deliberata dal comune, sommata a quella dell'IMU, non deve superare, per ciascuna tipologia di immobili, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, limiti confermati dalla legge di stabilità 2015.

Nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui sopra, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,80 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad essere equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi indivisibili ed i loro costi e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza prevedere peraltro alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune. Per quanto concerne il gettito inserito in bilancio la previsione 2015 è pari a € 868.000,00.

TOSAP

Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'Ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta il gettito della risorsa per l'anno 2015 viene previsto, sulla base dell'andamento delle riscossioni dell'anno precedente, in € 24.000=.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

Il servizio di liquidazione, riscossione ed accertamento delle suddette imposte è gestito in concessione dalla DUOMO GPA S.p.A. di Milano fino al 30.06.2015 in proroga fino al 31.12.2015.

Il servizio in oggetto è affidato ad aggio con un minimo garantito pari ad € 20.000,00=. Per quanto concerne detta imposta il gettito puro della risorsa per l'anno 2015 viene previsto, sulla base dell'andamento delle riscossioni dell'anno precedente, in € 20.000=. cui viene aggiunta la parte di IVA pari a € 13.000,00 inserita anche in uscita in seguito a fatturazione con IVA da parte della società come ha recentemente previsto la normativa.

TARI

La terza componente della IUC, anch'essa disciplinata dalla legge n. 147/2013, e confermata dalla Legge 190/2014 è rappresentata dalla tassa sui rifiuti (TARI), con riferimento alla componente rifiuti.

I principi cardine della TARI sono i seguenti:

- il tributo è dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree condominiali non occupate in via esclusiva;
- il comune deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la tariffa deve essere commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 o, in alternativa, del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del parlamento europeo, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio.

Per l'anno 2015 il gettito previsto TARI è pari ad € 875.000,00 ad integrale copertura dei costi declinati nel piano finanziario dell'Ente approvato con delibera di Consiglio Comunale n 16. del 07.05.2015.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'Amministrazione ha modificato per l'anno 2015 le aliquote, sempre differenziate in base ai diversi scaglioni di reddito fissati come segue:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,73
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,75
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,77
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,79
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Con soglia di esenzione per redditi imponibili fino ad € 10.000,00

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2015, conforme alle stime rivenienti dal sito Ministeriale nonché dal trend di incassi degli ultimi anni, viene prevista in € 824.000,00=.

E' stato inoltre previsto, sempre sulla base delle attuali ed aggiornate stime indicate dal sito Ministeriale, una previsione di maggior gettito addizionale comunale all'irpef a titolo di saldo 2014.

2.2.1.4 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote IMU risultano così stabilite:

- 0,45% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9
- 1,06% per gli altri fabbricati eccetto gli immobili di categoria D
- 0,91% per gli immobili di categoria D
- 0,46% per gli immobili concessi in locazione, a titolo di abitazione principale, a canone concordato;
- 0,46% per le unità immobiliari e le relative pertinenze concesse dal soggetto passivo dell'imposta in comodato in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale.
- 0,46% per l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (AIRE) non locata.

Per quanto ivi non compreso, si fa riferimento al regolamento IMU dell'Ente nonché alle norme in materia.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

- 0,25% per l'abitazione principale e le sue pertinenze
- 0,15% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9

- un'aliquota nella misura pari a 0,00 (zero) per mille limitatamente agli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati tranne per gli immobili diversi dall'abitazione principale rientranti nella categoria D
- 0,15% per gli immobili diversi dall'abitazione principale rientranti nella categoria D di cui, in caso di immobili locati, il 90% della tassa a carico del proprietario ed il 10% a carico del locatario

TOSAP

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93. Nessuna modifica rispetto all'anno 2014.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93. Nessuna modifica rispetto all'anno 2014.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il tributo è determinato da specifiche deliberazioni (piano finanziario, regolamento TARI e tariffe TARI 2015) allegate a quella di approvazione del bilancio in attuazione delle norme vigenti.

ADDIZIONALE IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze) nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e dalla Legge 296 del 27/12/2006. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Per l'anno 2015 le aliquote risultano modificate rispetto al 2014 ma sempre differenziate in base a diversi scaglioni di reddito come sopra evidenziati.

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dall'anno 2012, tale addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria. Le modalità attuative sono state determinate con la circolare 1/DF del 3 gennaio 2012 (art. 2 del Dlgs. 23/2011).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge 64/2013 (di conversione del DL 35/2013) ha modificato i meccanismi di funzionamento del Fondo di solidarietà comunale che sostituisce il Fondo Sperimentale di Equilibrio per i comuni delle regioni ordinarie e i trasferimenti erariali non fiscalizzati per quelli di Sicilia e Sardegna.

Volendo semplificare, anche questo anno, il Fondo di solidarietà 2015 dovrebbe essere pari alla differenza tra le risorse complessive 2015 ed i gettiti standard 2015 di IMU (al netto della quota di alimentazione del fondo trattenuta automaticamente dall'Agenzia delle Entrate) e di TASI, modificati da una serie di meccanismi e tagli imposti dalle norme.

L'importo del Fondo per l'anno 2015 è stato quantificato in € 127.978,27 come comunicato dal sito del Ministero.

2.2.1.5 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario designato responsabile della IUC nelle sue componenti IMU, TASI, TARI è la dott.ssa Rita Ruggiero.
Il funzionario designato responsabile della TOSAP è la sig.ra MAGI Marinella.

2.2.1.6 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.531,56	737.174,00	50.298,83	19.195,70	7.184,00	7.184,00	-61,84
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	48.139,36	34.354,41	75.691,90	37.850,00	37.850,00	37.850,00	-49,99
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	29.970,93	52.827,49	45.087,24	34.700,00	36.500,00	36.600,00	-23,04
TOTALE	92.641,85	824.355,90	171.077,97	91.745,70	81.534,00	81.634,00	- 46,37

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse, secondo le disposizioni contenute nella Legge finanziaria 2002. La maggior parte dei trasferimenti sono stati fiscalizzati e sostituiti dal Fondo di solidarietà comunale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente ancora in essere.

La previsione dei trasferimenti dovrà riguardare soltanto:

- il fondo per lo sviluppo degli investimenti che lo Stato eroga a quote decrescenti per un mutuo assistito è terminato;
- si riducono i trasferimenti compensativi da parte dello Stato a titolo di minor introito IMU su alcune categorie di immobili (immobili merce, terreni)

Tutto il resto è fiscalizzato.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

La riduzione dei trasferimenti dalla Regione rispetto agli anni precedenti è data da una diversa allocazione dei contributi per l'asilo nido, l'assistenza domiciliare, minori in comunità e contributo annuo su mutuo. Questi ultimi sono stati allocati tra i trasferimenti da altri enti pubblici in quanto non vengono direttamente versati dalla Regione.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	526.237,44	593.383,78	679.135,87	629.391,80	578.384,28	574.884,28	-7,32
Proventi dei beni dell'Ente	198.498,07	149.188,90	124.650,00	137.302,59	162.456,22	162.456,22	10,15
Interessi su anticipazioni e crediti	628,85	878,06	1.419,99	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-15,49
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	40.974,92	50.027,77	30.000,00	44.000,00	44.000,00	40.000,00	46,67
Proventi diversi	61.745,08	50.918,97	54.720,00	81.146,00	69.506,00	69.506,00	48,29
TOTALE	828.084,36	844.397,48	889.925,86	893.040,39	855.546,50	848.046,50	0,35

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa Amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposite deliberazioni allegate al bilancio di previsione sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione i proventi derivanti dalla sepoltura in campi comuni e loculi (€ 75.000,00) e le entrate relative alla gestione dei fabbricati.

Per quanto attiene ai fitti per alloggi la stima di entrata ammonta a € 18.300,00= comprensivi degli introiti relativi alla gestione degli immobili da parte dell'ALER; per quanto riguarda gli altri fabbricati per attività commerciali la previsione di entrata è di 11.002,59 di cui € 3.250,00= per affitto locali bar centro sportivo mentre la quota rimanente rappresenta il canone che l'Ente percepirà negli ultimi mesi del 2015 in funzione del contratto di locazione ad oggetto i locali dell'asilo nido; inoltre € 8.000,00 costituiscono proventi da concessione area spettacoli, mentre è stata mantenuta un'entrata pari ad € 25.000,00= quale affitto dell'area per l'antenna di telefonia mobile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (art. 208 D.Lgs 285/1992 come modificato dalla Legge 120/2010)

I proventi da sanzioni amministrative pecuniarie previsti per il 2015 ammontano a € 55.000,00=. Il 50% dei proventi è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada modificato dall'art. 40 comma 1 della Legge 120/2010, come si evince da apposita delibera di Giunta Comunale.

Giova ricordare che in osservanza al principio 4/2 del D.Lgs 118/2011 relativo alla contabilità armonizzata che già si applica, nei punti cardine, alle logiche di questo bilancio, i proventi CDS sono stati stimati per l'intero dell'importo che si ritiene di emettere a titolo di sanzioni non in base all'eventuale prudente incasso.

A fronte di questa previsione, è stato accantonato un importo costituito dalla previsione di crediti di difficile esazione relativi a tale voce, all'interno del Fondo crediti dubbia esigibilità, come declinato nella nota integrativa al bilancio.

E stata altresì prevista un'entrata pari a € 1.000,00 per proventi sanzioni amministrative diverse dal codice della strada,

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	254.629,22	24.889,16	57.316,31	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	190.709,88	0,00	0,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	10.050,00	48.250,00	0,00	0,00	380,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	150.526,98	164.844,24	580.861,17	184.550,00	161.000,00	174.000,00	-68,23
TOTALE	405.156,20	189.733,40	648.227,48	423.509,88	161.000,00	174.000,00	- 34,67

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie, in cui vengono distinti secondo il soggetto erogante. Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

A riguardo si segnala l'importanza che rivestono nel programma di questa amministrazione le seguenti entrate allocate al Tit. IV dell'entrata:

Oneri di urbanizzazione	154.550,00
Monetizzazioni	30.000,00
Trasferimenti di capitale da Regione e altri Comuni	79.750,00

E' stato applicato avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di investimenti per l'importo di € 310.000,00

Gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati a spese per investimenti.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Il totale della previsione 2015 delle entrate per contributi e trasferimenti in conto capitale indicata in € 423.509,88 si compone di due aggregati: Entrate pure 2015 (264.300,00 e entrate da re iscrizioni 159.209,88) così suddivisi

- € 184.550,00 costituito dai proventi da concessioni di costruire e monetizzazioni
- € 190.709,88 costituito da trasferimenti dalla Regione (€ 37.500 per riqualificazione palestra V. Brianza e € 153.209,88 contributo Distretto del Commercio 2014 REISCRITTO nel 2015)
- € 48.250,00 costituito da trasferimenti da Comuni (€ 42.250 contributo per DAT e € 6000, 00 contributo per Nexus 2014 REISCRITTO nel 2015).

Va considerata la presenza del FPV parte capitale e copertura delle re iscrizioni in parte capitale degli investimenti 2014 sull'esercizio 2015 pari ad € 46.131,07.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	150.526,98	164.844,24	580.861,17	184.550,00	161.000,00	174.000,00	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.
Nessuna

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni.

La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari.

Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Per l'anno 2015 non sono previsti nuovi mutui da contrarre.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La capacità di indebitamento è stata calcolata sulla base della vigente normativa e l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite del 10% previsto per il 2015 (comma 539 della legge di stabilità 2015) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi sono declinati nell'introduzione alla Relazione Previsionale e Programmatica

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
01 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.362.621,33	0,00	25.884,00	1.388.505,33	1.172.039,92	0,00	3.200,00	1.175.239,92	1.193.292,36	0,00	4.000,00	1.197.292,36
03 POLIZIA LOCALE	162.296,00	0,00	0,00	162.296,00	160.896,00	0,00	0,00	160.896,00	160.896,00	0,00	170.000,00	330.896,00
04 ISTRUZIONE PUBBLICA	451.682,47	0,00	421.047,07	872.729,54	440.096,08	0,00	0,00	440.096,08	429.483,23	0,00	0,00	429.483,23
05 CULTURA E BENI CULTURALI	139.975,24	0,00	0,00	139.975,24	138.196,96	0,00	0,00	138.196,96	137.840,76	0,00	0,00	137.840,76
06 SETTORE PUBBLICO E SPORTIVO	41.329,17	0,00	22.000,00	63.329,17	39.426,95	0,00	0,00	39.426,95	35.142,74	0,00	0,00	35.142,74
08 VIABILITA' E TRASPORTI	376.591,40	0,00	26.000,00	402.591,40	354.473,23	0,00	137.800,00	492.273,23	335.541,54	0,00	0,00	335.541,54
09 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.099.406,27	0,00	67.500,00	1.166.906,27	1.097.159,06	0,00	20.000,00	1.117.159,06	1.096.241,38	0,00	0,00	1.096.241,38
10 SETTORE SOCIALE	1.308.225,37	0,00	0,00	1.308.225,37	1.239.221,08	0,00	0,00	1.239.221,08	1.232.800,98	0,00	0,00	1.232.800,98
11 SVILUPPO ECONOMICO	17.055,11	0,00	217.209,88	234.264,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.959.182,36	0,00	779.640,95	5.738.823,31	4.641.509,28	0,00	161.000,00	4.802.509,28	4.621.238,99	0,00	174.000,00	4.795.238,99

3.4 - PROGRAMMA N. 1 – AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore.

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma amministrazione, gestione e controllo è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente, cercando di ottenere alti livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative e di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto e certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative comprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- ❖ Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.
- ❖ Segreteria generale, personale e organizzazione.
- ❖ Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- ❖ Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
- ❖ Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
- ❖ Ufficio Tecnico.
- ❖ Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.
- ❖ Altri servizi generali.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma di cui sopra, nonché le esigenze della struttura in termini di gestione del personale e supporto agli organi istituzionali.

Questi gli obiettivi fondamentali che l'amministrazione intende raggiungere con le scelte di bilancio.

1. Nell'ambito della gestione del personale:

- _ aggiornare e definire la disciplina inerente la gestione della *performance* ed i criteri per la valutazione del personale;
- _ adottare gli atti di programmazione inerenti il fabbisogno del personale e la formazione dando esecuzione agli stessi tramite, rispettivamente, le procedure di assunzione previste dalla legge e l'adesione a programmi formativi gestiti a livello sovracomunale;
- _ valutare la possibilità di effettuare corsi in *house* finanziati con sponsorizzazione in modo da potenziare le attività formative di tipo trasversale (in particolare per quanto

attiene alle novità introdotte per la redazione del bilancio che a partire dal 2016 passerò dall'attuale sistema a quello di "tipo armonizzato";

_ adottare tutti gli atti di gestione previsti dalla normativa per garantire la sorveglianza sanitaria.

2. Nell'ambito del supporto agli organi istituzionali:

_ provvedere a tutti gli acquisti e spese necessarie a garantire il funzionamento degli stessi;

_ garantire la pubblicazione degli atti così come previsto dalle recenti nuove normative;

_ avviare la nuova modalità inerente l'iter di formazione dei provvedimenti amministrativi;

_ avviare le procedure necessarie all'introduzione dell'archiviazione sostitutiva prevista dalla legge, valutando altresì forme di gestione dell'archivio corrente alternative a quella in economia.

3. Nell'ambito della comunicazione ai cittadini:

_ avviare le procedure per valutare supporti alternativi a quelli attualmente utilizzati per la pubblicazione degli atti e delle informazioni inerenti l'amministrazione comunale ivi comprese quelle imposte dal D.Lgs. 33/2013;

_ proseguire nell'aggiornamento del sito comunale nell'ottica di rendere questo strumento sempre aggiornato e di facile consultazione; stante l'impatto e la gravosità dell'intervento si prevede un coordinamento dell'attività dell'Ente da parte del Settore Amministrativo;

_ avviare le azioni programmate nell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;

_ adottare di tutti i provvedimenti finalizzati ad una funzionale gestione del sito;

_ organizzazione delle manifestazioni istituzionali potenziando, per quanto possibile, il loro finanziamento con capitale privato.

3.4.3.1 Investimenti

	2015	2016	2017
Contributi per edifici ed attrezzature di culto- 8% OO.UU. secondaria	€ 4.000,00	€ 3.200,00	€ 4.000,00
Informatizzazione uffici comunali	€ 7.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria ex sede polizia locale	-	-	€ 170.000,00
Totale	€ 11.000,00	€ 3.200,00	€ 174.000,00

Contributi per edifici ed attrezzature di culto - 8% OO.UU. secondaria

E' previsto per ogni anno del triennio 2014-2016 un contributo obbligatorio ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale nr 12/2005 a favore della Parrocchia, riferito all'8% delle entrate per oneri di urbanizzazione secondaria, inclusa anche la monetizzazione degli standard (soggetto a conguaglio in base alle entrate effettive di ogni anno).

Informatizzazione uffici comunali

Nell'ambito del continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche e del loro adeguamento alle modifiche normative e procedurali della PP.AA. è previsto l'acquisto di hardware e software per uffici comunali.

Manutenzione straordinaria ex sede della Polizia Locale.

A causa dei limiti imposti dal patto di stabilità è stato rinviato al 2017 l'intervento di adeguamento e modifica della palazzina ex sede Polizia Locale quale sede di uffici comunali (già previsto per il corrente anno) per completare la riorganizzazione logistica comunale già avviata con il trasferimento in piazza Riva dell'Anagrafe, nell'ottica di poter concentrare tutti i servizi comunali negli edifici posti fra piazza Riva e Viale Brianza.

E' previsto il trasferimento dei Servizi Sociali attualmente dislocati in Piazza Frette e la nuova dislocazione del settore tecnico (Lavori Pubblici ed Edilizia Privata).

Chiesa Vecchia

Le limitate disponibilità di risorse del capitolo investimenti, non consentono di destinare risorse nel presente bilancio ai lavori di recupero e riuso della Chiesa Vecchia, già finanziati negli scorsi anni. Come già detto in occasione del bilancio 2014, è comunque nostro impegno valutare tutte le possibili novità che dovessero intervenire in futuro, certi che sia questo uno dei principali obiettivi di programmazione per la nostra comunità. Stante la difficoltà di poter reperire in un'unica soluzione le risorse destinate a ciò, si procederà con più lotti funzionali, utilizzando le risorse che di anno in anno saranno reperite, ovviamente all'interno di un programma complessivo prefissato. Ciò non esclude il fatto che in presenza di maggiori risorse, tale programma possa essere rivisto ed accelerato nella tempistica.

Illuminazione pubblica

E' in fase di definizione il contenzioso con Enel Sole per il riscatto dell'impianto di pubblica illuminazione, posto che la maggior parte dei pali sono di sua proprietà.

Sarà successivamente esperita una gara per la manutenzione e la gestione di media-lunga durata, durante i quali il vincitore avrà l'obbligo di provvedere non solo all'alimentazione degli impianti ma anche alla loro messa a norma ed alla sostituzione di tutte quelle parti necessarie d'intervento, e ciò sulla base di un programma che il Settore Patrimonio sta predisponendo.

Il tutto finalizzato a:

- _ ottenere rese illuminotecniche migliori e più uniformi (impiego di lampade LED);
- _ eliminazioni di problematiche inerenti la vetustà degli impianti e la loro sicurezza;
- _ maggior efficienza ed economicità della gestione.

3.4.2. Erogazione di servizi di consumo.

Farmacia comunale

Dopo che Regione Lombardia ha concesso a Sovico l'ampliamento della pianta organica con l'assegnazione di una 2^a sede (di competenza comunale), prende il via quest'anno il progetto che prevede sia la localizzazione della sede (a partire dal fronte ovest su viale Monza), sia la forma gestionale che l'Amministrazione Comunale di Sovico intende mantenere in "mano pubblica" tramite il modello dell'in house providing. Il progetto, da elaborarsi a cura di un professionista specializzato, dovrà prioritariamente verificare la fattibilità economico-finanziaria e successivamente supportare l'Ente nelle procedure amministrative da porre in essere per garantirne la gestione trentennale.

Per il triennio si prevede la realizzazione delle seguenti attività/obiettivi:

ATTIVITA'	OBIETTIVI
-----------	-----------

Consulenza informatica ITC	Progetto di razionalizzazione informatica al fine di studiare soluzioni che possano condurre ad un utilizzo piu' efficiente ed integrato dei programmi software in uso presso gli uffici del Comune.
Farmacia Comunale	Predisposizione progetto di valutazione e di fattibilità di tutti gli aspetti inerenti la gestione della Farmacia Comunale.
Esternalizzazione gestione alcune attività	Esternalizzazione gestione operativa di alcune attività (cedolini paga dei dipendenti comunali, parti di contabilità generale ecc.) per razionalizzare l'attività ed ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili.
Consulenza legale	Risoluzione di questioni di particolare complessità tecnico-giuridica che potrebbero emergere nel corso dell'anno anche al fine di evitare contenziosi.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune. Si prevede un potenziamento delle stesse al fine di snellire i tempi e le procedure.

3.4.6. – Coerenza con il piano regionale di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	500,00	500,00	500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.388.005,33	1.174.739,92	1.196.792,36	
TOTALE (C)	1.388.005,33	1.174.739,92	1.196.792,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.388.505,33	1.175.239,92	1.197.292,36	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo													
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.										
1.362.621,33	98,14	0,00	0,00	25.884,00	1,86	1.388.505,33	24,23	1.172.039,92	99,73	0,00	0,00	3.200,00	0,27	1.175.239,92	24,47	1.193.292,36	99,67	0,00	0,00	4.000,00	0,33	1.197.292,36	24,97

3.4.- PROGRAMMA N. 3 – POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1.- Descrizione del Programma.

Il programma prevede l'attivazione di tutti i servizi, atti e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici, ritenuti meritevoli di tutela dalla legislazione vigente, nonché a soddisfare le esigenze di sicurezza della popolazione residente.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Continuazione ed attuazione per quanto stabilito da leggi e regolamenti, in collaborazione con il Comune di Macherio, in funzione della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di Polizia Locale.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

- Sicurezza per la circolazione mediante attività di Polizia Stradale, con conseguenti accertamenti di violazione alle norme del Codice della Strada, anche attraverso strumenti misuratori di velocità in dotazione.
- Attraverso il controllo del territorio ed in collaborazione con il comando territoriale dei Carabinieri, garantire un buon livello di sicurezza fra la cittadinanza, pur nei limiti imposti dalla dotazione di agenti insufficiente rispetto alle reali esigenze del territorio.

3.4.3.1. – Investimenti

	2015	2016	2017
			-
Totale	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0.00

Attrezzature per Polizia Locale - Videosorveglianza

Dopo che lo scorso anno è stato ammodernato e potenziato il sistema di videosorveglianza, siamo in attesa di elaborare un piano di installazioni per nuove zone che saranno coperte da questo importante servizio. Col bilancio del prossimo anno saranno anche stanziati le relative risorse, al momento non ancora ipotizzabili.

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo.

Comando Unico di Polizia Locale Macherio-Sovico

Prosegue con buoni risultati gestionali ed operativi l'attività del Comando Unico inaugurato nel novembre 2012, dopo numerosi anni di servizio convenzionato ma con sedi territorialmente separate.

La scelta di accorpare servizi e sedi fra amministrazioni comunali, rappresenta l'applicazione pratica delle indicazioni che da tempo gli enti di livello superiore indicano ai comuni, proprio nell'ottica di sopperire con nuove forme di collaborazione gestionale alle continue problematiche in tema di spesa pubblica ed efficienza dei servizi.

Altri obiettivi del servizio sono:

- ❖ Approvazione del nuovo **“Regolamento del Corpo di Polizia Locale”** e del nuovo **“Regolamento di Polizia Urbana”**
Sono questi due importanti strumenti normativi che confermano e consolidano gli indirizzi programmatici del servizio associato, dove il primo definisce il funzionamento della struttura, mentre il secondo contiene le norme atte a garantire la pacifica convivenza civile dei cittadini.
- ❖ Il controllo dei cantieri edili per il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione col settore Edilizia Privata.
- ❖ L'educazione stradale nelle scuole di ogni livello, in collaborazione con la direzione didattica ed il corpo insegnanti.
- ❖ Il controllo del commercio e la promozione di attività di informazione riguardo gli obblighi legislativi e normativi in materia di attività di vendita, in collaborazione con la locale Associazione Commercianti ed Artigiani.
- ❖ Il coordinamento e la collaborazione con il locale gruppo di Protezione Civile;
- ❖ Il coordinamento del lavoro svolto dai “Nonni Civici”, in particolare per quanto attiene al controllo della viabilità nelle vicinanze dei plessi scolastici e per l'assistenza al PEDIBUS attivato con buoni risultati ed adesioni in collaborazione con la Scuola Primaria ed i genitori.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Resta l'obiettivo condiviso col Comandante della polizia Locale di poter aumentare l'organico attualmente sottodimensionato, anche con l'eventuale inserimento di una figura amministrativa che possa consentire di sgravare i compiti d'uffici degli agenti e liberare risorse per i servizi sul territorio.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi contabili ed elencate, in modo analitico, nell'inventario di ciascun Comune.

3.4.6. – Coerenza con il piano Regionale di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - POLIZIA LOCALE

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	42.250,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	42.250,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		56.000,00	56.000,00	56.000,00	
	TOTALE (B)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		64.046,00	104.896,00	274.896,00	
	TOTALE (C)	64.046,00	104.896,00	274.896,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	162.296,00	160.896,00	330.896,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
162.296,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.296,00	2,83	160.896,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.896,00	3,35	160.896,00	48,62	0,00	0,00	170.000,00	51,38	330.896,00	6,90

3.4 - PROGRAMMA N. 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1. – Descrizione del programma.

Il programma comprende tutte le attività e le iniziative intese ad assicurare una corretta e funzionale gestione dei servizi diretti ed indiretti, connessi con l'istruzione e la formazione della popolazione residente.

Nel programma sono indicate le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente, all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- ❖ scuola dell'infanzia; scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- ❖ istruzione secondaria superiore;
- ❖ assistenza scolastica, trasporto, mensa e altri servizi.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

L'Amministrazione Comunale intende assicurare alle due istituzioni scolastiche del territorio (Istituto Comprensivo Giacomo Paccini e Scuola dell'Infanzia Paritaria Santa Gianna Beretta Molla) le condizioni necessarie, affinché offrano all'utenza un servizio qualificato ed apprezzato. Una scuola attiva ed efficiente, ben inserita nel proprio contesto sociale, è in grado, infatti, di operare un'efficace azione di prevenzione del disagio minorile, promuovendo nei bambini e nei ragazzi le qualità e le competenze di base per uno sviluppo equilibrato ed integrato, in funzione di un inserimento attivo e responsabile nella propria società.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare sia le richieste della dirigenza scolastica delle due istituzioni, sia i bisogni formativi dell'utenza, allo scopo di valorizzare il ruolo educativo della scuola, che insieme alla famiglia, concorre a formare le nuove generazioni.

3.4.3.1 Investimenti

	2015	2016	2017
Manutenzione straordinaria scuola primaria: palestra	€ 75.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 26.800,00	-	-
Manutenzione straordinaria palestra di via Baracca (partecipazione bando)	€ 310.000,00	-	-
Totale	€ 411.800,00		

Manutenzione straordinaria scuola primaria: palestra

In risposta alle esigenze ed ai bisogni espressi dalle società sportive e dalla scuola, gli interventi prevedono l'esecuzione di una serie di opere che, una volta realizzate, potranno soddisfare appieno tutte le aspettative e gli obiettivi prefissati.

Per rendere maggiormente fruibile la palestra saranno eseguiti i seguenti interventi:

- _ rifacimento del manto di copertura con membrane bituminose;
- _ ripristino degli intonaci interni ed esterni in più parti degradati;
- _ formazione di nuova pavimentazione idonea allo svolgimento delle attività previste;
- _ rivestimento di protezione degli elementi strutturali (tiranti) con materiale ignifugo.

Manutenzione straordinaria scuola primaria

Nel 2015 si procederà, per motivi di sicurezza, a sostituire la pavimentazione in asfalto dell'area giochi con un tappeto erboso. Sarà poi realizzata la piazzola ecologica a norma di legge per il posizionamento dei cassonetti di raccolta dei rifiuti.

Manutenzione straordinaria palestra di via Baracca

Le opere di adeguamento antincendio della palestra di via Baracca a Sovico, a servizio delle scuole medie durante l'orario diurno ed aperta ad associazioni sportive durante gli orari di chiusura della scuola, si rendono necessarie a seguito dell'entrata in vigore del DPR 151/2011 "Nuovo regolamento di semplificazione di Prevenzioni incendi". In particolare le palestre aventi superficie superiore a mq 200 in pianta, sono individuate al punto 65 dell'allegato e sono pertanto soggette alla richiesta di valutazione di progetto antincendio e presentazione di segnalazione certificata di inizio attività presso il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco.

Gli interventi necessari riguarderanno in dettaglio la valutazione di progetto antincendio presentata al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano in data 26 febbraio 2015, Le opere di adeguamento riguarderanno otto categorie principali: locale centrale termica, uscite di sicurezza, tribune, rivestimenti interni ed esterni, locali depositi, opere accessorie, impianto antincendio ed impianto elettrico.

Entro l'inizio dell'attività scolastica sarà completato l'iter per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi relativo alla scuola media

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo.

Il programma comprende le attività e le azioni funzionali al miglioramento del servizio offerto dalla scuola pubblica e da quella paritaria, intese come agenzie di formazione e di promozione culturale per eccellenza.

In sintesi gli interventi si articolano nei seguenti ambiti.

Diritto allo studio

La fruizione corretta ed agevolata da parte dell'utenza dei servizi scolastici o inerenti l'istruzione comporta in primo luogo la messa in atto di provvedimenti intesi a garantire il corretto svolgersi di alcune azioni ormai consolidate quali:

- gestione servizio refezione scolastica;
- gestione trasporto scolastico;
- fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria;
- attività per l'erogazione della dote scuola.

La gestione del servizio mensa e quella del trasporto sono attualmente oggetto di gare d'appalto. Mentre per il trasporto il bando non prevede sostanziali novità, quello della mensa impegna il nuovo gestore ad informatizzare le procedure di acquisto dei buoni pasto e del pagamento pasti a partire dall'anno scolastico 2016/17 e ad assumere da subito l'onere degli insoluti e di tutte le utenze, per cui è inevitabile l'adeguamento delle tariffe.

A partire dal prossimo anno scolastico il servizio di pre e post-scuola sarà gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, che ha già provveduto a disporre uno specifico regolamento e a determinare le relative tariffe in linea, queste ultime, con quelle applicate dai Comuni vicini.

Qualità dell'offerta formativa.

Come detto con il prossimo anno scolastico il servizio di pre e post scuola sarà organizzato e gestito dal Comune, per cui il contributo per il diritto allo studio, riferito allo stesso anno, è stato determinato in € 36.000,00, considerati comunque sufficienti a garantire il tempo scuola richiesto dalle famiglie e a realizzare i progetti formativi elaborati ed approvati dal Collegio docenti, tra i quali i corsi di avviamento alla pratica sportiva organizzati nella scuola primaria dalle nostre società, le attività di orientamento per gli alunni della secondaria, i progetti musicali e teatrali, quelli di lingua inglese e così via.

E' riproposto il bando per l'assegnazione di borse di studio, per un importo complessivo di Euro 4.000,00, a favore degli studenti sovicesi meritevoli.

La convenzione con la Scuola Paritaria S. Gianna Beretta Molla è stata rinnovata per un solo anno (scadenza 31/12/2015), mentre il contributo è stato elevato a € 95.000,00 (+ € 10.000,00 rispetto al precedente), pur in presenza di una sensibile diminuzione degli iscritti. E' intenzione di questa Amministrazione, per ragioni di equità e per ampliare la possibilità di scelta delle famiglie, procedere poi alla revisione dei criteri di erogazione del contributo stesso (attualmente basato esclusivamente sul numero delle sezioni), prendendo in considerazione anche altri fattori, quali il numero degli iscritti, quello dei residenti e l'ISEE: si tratta di un percorso da condividere in ogni modo con i responsabili della scuola paritaria. Continuano inoltre ad avere efficacia il regolamento per il sostegno alla frequenza (Euro 5.000,00) ed il contributo per gli aiuti educativi ai minori disabili.

Aiuto educativo agli alunni in difficoltà.

Anche per il prossimo anno scolastico sarà garantito l'aiuto educativo scolastico agli alunni segnalati e certificati dall'ASL, residenti in Sovico e frequentanti le scuole statali e paritarie locali ed extracomunali.

Educazione permanente.

L'Amministrazione Comunale attualmente organizza e gestisce corsi di formazione per adulti riguardanti l'apprendimento della lingua italiana per residenti stranieri: iniziativa che si intende continuare anche nel prossimo anno scolastico.

Per il triennio si prevede l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione per le seguenti attività/obiettivi:

ATTIVITA'	OBIETTIVI
Commissioni di gara e concorsi	Assistenza al settore nell'espletamento delle procedure di gara con offerta economicamente più vantaggiosa

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi contabili ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6. – Coerenza con il piano regionale di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE PUBBLICA

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	1.500,00	1.500,00	1.600,00	
	TOTALE (A)	1.500,00	1.500,00	1.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		54.400,00	48.000,00	48.000,00	
	TOTALE (B)	54.400,00	48.000,00	48.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		816.829,54	390.596,08	379.883,23	
	TOTALE (C)	816.829,54	390.596,08	379.883,23	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	872.729,54	440.096,08	429.483,23	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE PUBBLICA

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
451.682,47	51,76	0,00	0,00	421.047,07	48,24	872.729,54	15,23	440.096,08	100,00	0,00	0,00	440.096,08	9,16	429.483,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	429.483,23	8,96		

3.4 - PROGRAMMA N. 5 – CULTURA E BENI CULTURALI – POLITICHE GIOVANILI

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1. – Descrizione del programma

Il programma intende sensibilizzare i cittadini verso tutte le principali espressioni culturali e fornire loro opportunità significative per poter accrescere ed approfondire il proprio bagaglio di conoscenze. Si cercherà poi di promuovere iniziative che siano di forte richiamo per la comunità sovicese e non solo e che siano fruibili da un numero sempre più elevato di utenti.

L'altro punto del programma riguarda la Biblioteca, che oltre al prestito librario, che rimane la sua missione principale, dovrà svolgere anche attività di promozione culturale nelle scuole. La Biblioteca è inserita in un circuito culturale intercomunale a livello provinciale ed è quindi l'interlocutore privilegiato per chiunque coltivi questi specifici interessi.

3.4.2. – Motivazione delle scelte

La scelta dell'Amministrazione Comunale nel programmare le iniziative culturali del 2015 e degli anni a venire, sarà indirizzata, come già nel passato, al ricorso al volontariato soprattutto locale cogliendo così anche l'obiettivo di valorizzare degnamente le risorse, in termini di conoscenze e di professionalità, già esistenti nel territorio.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

Il programma si prefigge di coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini, come utenti e come protagonisti nelle iniziative culturali.

3.4.3.1. – Investimenti:

	2015	2016	2017
	-	-	-
Totale	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

3.4.3.2. – Erogazione dei servizi di consumo.

Cultura

Le diverse iniziative in programma nel 2015 andranno, nel limite del possibile, coordinate con tutti i gruppi già operanti in paese ed in raccordo con la Pro Loco. Si è provveduto ad approvare la convenzione attualmente in essere con quest'ultima alla luce della positiva collaborazione di questi anni.

In particolare, come già gli scorsi anni, la Pro Loco dovrà offrire la propria collaborazione al fine di valorizzare ulteriormente l'appuntamento della Festa Patronale così come quello del 1 maggio e della Festa di Ferragosto.

L'iniziativa dell'itinerario delle tavole posizionate nei luoghi storici del paese nel 2014, in questo 2015 troverà una sua consacrazione in quanto verranno insediate tavole con fotografie, disegni e relative spiegazioni tendenti a valorizzare il patrimonio storico e culturale di alcuni edifici in un percorso che parte dalla Corte dei Baroni, attraverso Via Umberto I e via Cavour e giunge sino alla Provinciale Monza-Carate intersecandosi col precedente percorso che partiva dalla Stazione Ferroviaria Macherio – Sovico e proseguiva verso nord. Sempre la Pro Loco intende realizzare altre cinque tavole in memoria di sovicesi illustri da posizionare in Galleria Frette.

Ha anche progettato e poi coordinerà il gruppo di volontari appartenenti a diverse associazioni che dopo aver restaurato le targhette commemorative dei caduti, lungo il viale delle Rimembranze, si dedicherà al restauro del Monumento ai Caduti sovicesi del Cimitero e, successivamente, vi saranno interventi anche sulla Colonna della Peste e sulla pietra miliare posta all'incrocio tra Viale Brianza e via P. Micca.

E' in fase di studio la collocazione definitiva dell'orditoio tessile, quale testimonianza storica della laboriosità di Sovico.

Il Comune di Sovico, che ha in carico la manutenzione dell'orologio posizionato sulla torre campanaria della Chiesa Vecchia, in collaborazione con la Parrocchia e la Pro Loco hanno avviato di comune accordo l'iter che porterà alla riqualificazione interna del campanile, con l'obiettivo di rendere possibile ai cittadini l'accesso alla cella campanaria in condizioni di sicurezza. Una volta definito tecnicamente e successivamente attuato l'intervento, potranno essere organizzate visite guidate al campanile in occasioni, ricorrenze o date particolari.

Si provvederà poi alla realizzazione di un percorso botanico che valorizzi le specie arboree presenti nelle vicinanze della pista di pattinaggio del Centro Sportivo coinvolgendo gli alunni della scuola primaria.

Non ha ancora visto la luce la già ipotizzata Consulta delle Associazioni perché si stanno approfondendo le tematiche e le relative competenze.

Si conferma, come nel passato, l'assegnazione di una sede alle associazioni che ne fanno e ne faranno richiesta e che possiedono i requisiti necessari.

Si intende proseguire nelle serate culturali in Sala Civica su temi diversi ricercando i relatori a titolo volontaristico tra gli operatori culturali di Sovico e del territorio su temi di attualità legati, ad esempio, all'Expo e a tematiche sociali, culturali, artistiche ed altre ancora.

Biblioteca

Il contributo annuale al sistema "Brianza Biblioteche", ammonta anche per quest'anno a Euro 8.500,00. Continuiamo a garantire comunque alla nostra biblioteca una buona dotazione pari ad Euro 5.000,00, per aggiornare e consolidare la dotazione libraria, tenendo conto che il servizio del prestito è in continua e costante crescita, anche per gli effetti dell'attuale crisi, che ha sensibilmente rallentato la vendita dei libri.

E' opportuno altresì tentare di investire di maggiori competenze e responsabilità il personale della Biblioteca anche in collaborazione con la scuola per la giornata mondiale del Libro e con altri Comuni della zona per realizzare iniziative di buon livello.

Verrà confermata la collaborazione con le Associazioni e Società Sportive allo scopo di predisporre un programma temporale delle manifestazioni sovicesi per favorire la conoscenza delle varie attività evitandone, laddove possibile, possibili sovrapposizioni.

Politiche giovanili

Le problematiche legate al lavoro giovanile, all'orientamento scolastico e al successo formativo sono affrontate da AFOL, anche se l'attuale congiuntura rende molto più difficile sia la ricerca che il conseguimento del posto di lavoro.

Il comune di Sovico partecipa al progetto intercomunale "Giovani e Lavoro" con Lissone quale comune capofila.

La Biblioteca potrà essere un possibile centro di aggregazione giovanile per gruppi di lettura mentre resta ancora valida la volontà dell'Amministrazione Comunale in merito ad una possibile installazione di una radio WEB comunale a disposizione dei giovani purché vengano avanzate proposte o richieste in tale direzione che, allo stato, non sono pervenute.

Per il triennio si prevede l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione per le seguenti attività/obiettivi:

ATTIVITA'	OBIETTIVI
Attività culturali	Organizzazione di manifestazione ed eventi culturali e ricreativi rivolti all'intera cittadinanza

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi oltre alla previsione di incarichi di collaborazione esterna ed il ricorso a volontari.

3.4.6. – Coerenza con il piano regionale di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - CULTURA E BENI CULTURALI

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		600,00	600,00	600,00	
	TOTALE (B)	600,00	600,00	600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		139.375,24	137.596,96	137.240,76	
	TOTALE (C)	139.375,24	137.596,96	137.240,76	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	139.975,24	138.196,96	137.840,76	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - CULTURA E BENI CULTURALI

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
139.975,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.975,24	2,44	138.196,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.196,96	2,88	137.840,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137.840,76	2,87

3.4 - PROGRAMMA N. 6 – SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1 – Descrizione del programma

Anche in assenza di grossi finanziamenti si tende a stimolare la collaborazione tra le società sportive attive sul territorio comunale e tra queste e l'istituzione scolastica, oltre che a promuovere e sostenere iniziative che abbiano un buon livello di coinvolgimento soprattutto tra i giovani.

Capitolo a parte meriterebbe il problema relativo ai defibrillatori. Per favorire l'adozione di tali strumenti che oggi sono indispensabili per la sicurezza nella pratica sportiva, l'Amministrazione ricercherà, come già nel passato, ogni iniziativa che possa favorire l'acquisto o la donazione di uno o più apparecchi da collocare in altri punti strategici oltre a quelli già posizionati e la formazione per l'utilizzo da parte sia delle società sportive sia dei cittadini.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le perduranti difficoltà economiche non permettono di disporre di risorse tali da venire incontro con soddisfazione alle richieste delle società locali, che da parte loro soffrono per la diminuzione delle sponsorizzazioni. Si continuerà ad operare al fine di permettere una maggiore collaborazione tra le società disponibili e la scuola mediante la promozione di corsi di educazione sportiva ed iniziative tendenti a favorire una maggior collaborazione anche tra le società stesse.

A tal proposito, obiettivo dell'Amministrazione Comunale è l'organizzazione di una giornata "open day" per presentare l'attività delle diverse società sportive operanti in paese a tutta la cittadinanza. Tale iniziativa che potrà occupare una sola giornata oppure un fine settimana, andrà organizzata alla ripresa settembrina e sarà denominata "Festa dello Sport". Resta da valutare la possibile estensione di tale "Festa" anche al mondo delle associazioni sovicesi per permettere loro di presentare le proprie diverse attività alla cittadinanza.

In ambito sportivo, come anche per le problematiche preminentemente culturali ed associative, è in fase di studio ed approfondimento la costituzione della Consulta dello Sport.

La proposta inserita nella programmazione dell'anno precedente riguardante la ricerca di sinergie con i comuni della zona al fine di monitorare:

- la situazione degli impianti attualmente esistenti ed una ipotizzabile realizzazione di nuovi;
- l'offerta di servizi per la pratica delle attività sportive;
- le dinamiche associative;
- l'aspetto quali-quantitativo della pratica sportiva;
- la situazione dei quadri tecnici e dirigenziali

ha trovato una positiva applicazione tramite l'adesione a "Territori di Sport", associazione nata nel 2013, che organizza più di venti comuni della Provincia.

Con tale adesione, si potranno ricercare argomenti comuni in ambito sportivo allargando la conoscenza delle diverse manifestazioni organizzate dalle società sovicesi anche alle altre comunità e far conoscere alla nostra cittadinanza oltre che alle nostre società, manifestazioni organizzate unitamente alle altre municipalità aderenti oltre alle attività più prettamente sportive proposte in comuni limitrofi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il programma mira a stimolare la diffusione dello sport nei ragazzi, nei giovani e negli adulti come mezzo ed occasione di formazione personale e di crescita culturale ed etica ed a creare occasioni di incontro e di conoscenza fondate sul rispetto reciproco.

3.4.3.1 – Investimenti

	2015	2016	2017
Totale	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

Centro Sportivo – Bando di gara per l'affidamento in concessione

Si è provveduto ad affidare, a seguito del bando di assegnazione, la gestione e l'uso del Centro Sportivo Comunale di via Santa Caterina da Siena 1, come segue:

- primo lotto (Campo di calcio, Bocciodromo, bar, spogliatoi n. 3-4-5-6) alla società U.P. Sovicese per una durata ventennale;
- secondo lotto (Campi da tennis, spogliatoi n. 1-2) è stato assegnato alla società Tennis Sports Open A.S.D. per una durata quinquennale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale sostiene le società sportive, continuando a fornire loro l'uso delle palestre della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e delle strutture presso il centro sportivo. Si conferma la disponibilità a sostenerne l'attività tramite l'erogazione di contributi compatibili con le limitate risorse economiche disponibili (per il 2015 Euro 9.000,00).

Resta da valutare in un'ottica di maggior utilizzo delle strutture esistenti, la situazione dell'Area Spettacoli ed un'eventuale concessione della relativa gestione ad associazioni o società operanti in paese per un periodo quinquennale (2016-2020).

3.4.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle in dotazione ai servizi contabili ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

3.4.6 – Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - SETTORE PUBBLICO E SPORTIVO

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
• STATO		7.184,00	7.184,00	7.184,00	
• REGIONE		0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	7.184,00	7.184,00	7.184,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		56.145,17	32.242,95	27.958,74	
	TOTALE (C)	56.145,17	32.242,95	27.958,74	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	63.329,17	39.426,95	35.142,74	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - SETTORE PUBBLICO E SPORTIVO

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo													
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.										
41.329,17	65,26	0,00	0,00	22.000,00	34,74	63.329,17	1,10	39.426,95	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.426,95	0,82	35.142,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.142,74	0,73

3.4. - PROGRAMMA N. 8 - VIABILITA' E TRASPORTI

RESPONSABILE: *Staff dei responsabili di settore*

3.4.1. – Descrizione del programma.

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del comune.

Nel programma sono da comprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimenti:

	2015	2016	2017
Manutenzione straordinaria strade	€ 26.000,00	€ 137.800,00	-
Totale	€ 26.000,00	€ 137.800,00	-

Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi

- Nel 2015 continuerà il programma di asfaltatura di alcune delle strade comunali più bisognose di interventi e la riqualificazione di marciapiedi la cui pavimentazione è stata resa impraticabile a causa delle radici affioranti degli alberi che li delimitano. Tale programma continuerà anche nel prossimo 2016.
- Nel 2016 sono previsti maggiori interventi di manutenzione straordinaria che prevedono, fra l'altro, la riqualificazione delle Vie De Gasperi e Muratori, fatte salve le limitazioni agli impegni di spesa dovute al rispetto del Patto di Stabilità.

3.4.3.2 Erogazione dei servizi di consumo

Viabilità e sicurezza nella viabilità

1. VIABILITA'

Le limitate risorse a disposizione ci impongono di rivedere il progetto di riqualificazione complessiva approvato lo scorso anno. Gli interventi previsti interessano pertanto la sola manutenzione straordinaria delle strade.

Tuttavia sulla base del permesso di costruire convenzionato sottoscritto lo scorso anno con Canali S.p.A., entro la fine dell'estate sarà ultimata la 2^a rotonda posta a carico dell'operatore privato (quella situata all'incrocio fra viale Monza e via Lombardia), come a suo tempo programmato. Si andrà così a dare continuità e realizzazione al progetto di riqualificazione della strada provinciale Monza Carate, in attesa di poter realizzare a cura dell'Amministrazione Comunale anche la 3^a intersezione rotonda (questa posta in corrispondenza di via Stoppani).

2. VIABILITA' CICLOPEDONALE.

Sulla base dell'accordo raggiunto nel 2012 col comune di Albiate si è dato corso al progetto per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra i centri storici dei due comuni, con l'approvazione dello studio di fattibilità all'inizio del 2015. Nel corso dell'anno è prevista la prosecuzione delle operazioni di progetto che sono poste a carico degli Uffici Tecnici dei rispettivi comuni.

A breve poi, in accordo con il Comune di Macherio, si procederà al collegamento ciclopedonale fra la Via Parini (a Sovico) e la via Galilei (a Macherio), importante per garantire un percorso nord-sud alternativo e maggiormente sicuro per i ciclisti rispetto a quello della provinciale Monza-Carate (SP6).

3. PEDEMONTANA

Relativamente alla realizzazione della nuova infrastruttura non vi sono nuovi e diverse indicazioni anche in relazione alla riduzione dei finanziamenti che avranno inevitabili ripercussioni sulla sua realizzazione.

Si conferma l'impegno del Comune di Sovico alla partecipazione attiva al tavolo tecnico della tratta B2-C1 per poter contribuire con tutti gli altri comuni della zona alla soluzione dei problemi legati sia al tracciato della strada ed alle opere connesse TRM110 (nuova provinciale Monza-Carate) e del peduncolo di collegamento fra la via Greppi e la SP6.

4. SICUREZZA NELLA VIABILITA'

Intendiamo proseguire, in collaborazione con la Polizia Locale, una serie di interventi mirati alla soluzione di problemi di viabilità e sosta che spesso sono fonte di pericolo e di disordine. Al tempo stesso riteniamo che al lavoro amministrativo si debbano affiancare iniziative tese ad instaurare con i cittadini un rapporto di collaborazione che possa

portare tutti a condividere l'obiettivo di una migliore vivibilità del nostro paese, attraverso l'uso razionale dei mezzi di trasporto locale ed a modificare, eventualmente, alcune nostre abitudini personali consolidate ma non sempre in linea con il rispetto delle regole e dell'interesse della collettività.

Trasporti pubblici locali e sovracomunali

A livello locale i collegamenti lungo l'asse nord-sud (Monza-Milano) sono garantiti:

- dal servizio autobus gestito da Brianza Trasporti, che a partire dallo scorso mese di settembre ha subito modifiche conseguenti all'istituzione di un nuovo capolinea presso il comune di Macherio;
- dalla ferrovia Monza-Molteno-Oggiono (stazioni di Triuggio e Canonica), oltre che dal sistema ferroviario facente capo alle stazioni di Desio-Seregno-Lissone che permettono la fruibilità all'utenza locale rappresentata soprattutto da studenti e lavoratori pendolari.

Sono inoltre presenti, sempre svolti da Brianza Trasporti, i collegamenti con le sedi scolastiche a noi più vicine (vedi Lissone, Muggiò, Besana etc.).

Non ci sono invece novità in merito al raddoppio ed all'interramento parziale della linea ferroviaria Bergamo-Seregno che interessa da vicino Sovico e Macherio fermo al 2005 quando il nostro Comune, unitamente a Macherio, presentò le proprie osservazioni al progetto preliminare. Si è oggi in attesa del progetto definitivo.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6. – Coerenza con il piano regionale di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 08 - VIABILITA' E TRASPORTI

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	37.500,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	37.500,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		365.091,40	492.273,23	335.541,54	
	TOTALE (C)	365.091,40	492.273,23	335.541,54	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	402.591,40	492.273,23	335.541,54	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 08 - VIABILITA' E TRASPORTI

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
376.591,40	93,54	0,00	0,00	26.000,00	6,46	402.591,40	7,03	354.473,23	72,01	0,00	0,00	137.800,00	27,99	492.273,23	10,25	335.541,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.541,54	7,00

3.4. - PROGRAMMA N. 9 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1. – Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE è diretto a rispondere alle esigenze della collettività amministrata indirizzandosi a fornire servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di "ridisegnare il volto del comune" attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi attivati adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio compresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3. – Finalità da conseguire.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 Investimenti:

	2015	2016	2017
Restituzione oneri di urbanizzazione	€ 33.000,00	-	-
Progetto cartografia	€ 8.500,00	-	-
Progettazioni varianti PGT	€ 20.000,00	€ 20.000,00	-

Totale	€ 61.500,00	€ 20.000,00	-
---------------	--------------------	--------------------	----------

Restituzione oneri

A seguito della mancata attuazione di un Permesso di Costruire rilasciato nel 2012 per il quale erano già stati versati gli oneri, la proprietà ha inoltrato, ai sensi di legge, una richiesta di restituzione di quanto versato.

Progetto cartografia

Nel corso del 2014 è stata effettuata una ripresa aerea del territorio comunale finalizzata all'aggiornamento della cartografia. Nel corso del 2015 verrà effettuata la trasposizione cartografica da utilizzare come base per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio.

Variante al Piano di Governo del Territorio

Nel corso del 2015 si provvederà ad affidare gli incarichi per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio. In considerazione della tempistica stimata per la redazione degli elaborati, compresi gli studi di supporto, le risorse necessarie sono state allocate in parte nell'anno in corso ed in parte nel 2016.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi di consumo

GESTIONE DEL TERRITORIO - Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

Alla fine del 2014 si è dato avvio al procedimento di Variante al Piano di Governo del Territorio con la prima fase di raccolta dei suggerimenti e osservazioni come previsto dalla legge. Nel corso del 2015 si procederà alla redazione degli elaborati e della relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Parallelamente saranno predisposti gli studi sulla viabilità, il regolamento per la gestione dei diritti edificatori ed il nuovo Regolamento Edilizio.

Sportello Unico per l'Edilizia

E' entrato definitivamente a regime lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), insieme ai Comuni di Macherio, Albiate e Biassono, come unico punto di accesso che si rivolge a tutti coloro (cittadini - professionisti - imprese) che, nell'ambito del territorio comunale, vogliono realizzare interventi edilizi di tipo residenziale e produttivo o che intendano richiedere certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni sui provvedimenti a carattere urbanistico.

I costi di attuazione del progetto sono interamente coperti dai vigenti diritti di segreteria per la presentazione delle pratiche edilizie.

Progetto Nexus

Si è conclusa la prima fase del progetto Nexus che si pone l'obiettivo di creare un corridoio ecologico che colleghi il Parco Valle del Lambro al Parco delle Groane. Il progetto è realizzato dai Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Sovico insieme a Legambiente Lombardia Onlus, Parco Valle del Lambro, Agenzia Innova 21 ed è finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel mese di febbraio e marzo si sono tenute tre serate informative nei tre comuni che partecipano al progetto durante le quali sono state illustrate le analisi effettuate e le tavole di inquadramento predisposte, nonché raccolti i contributi dei cittadini presenti.

Nei prossimi mesi si procederà alla fase "progettuale" con l'individuazione degli interventi, alla quale faranno seguito delle serate di informazione e condivisione del progetto complessivo.

PLIS Al.Ma.So.Lis - Nuovo Parco Regionale

Proseguono i lavori di definizione del nuovo Parco Regionale, in accordo con gli altri comuni interessati e l'Assessorato della Regione Lombardia. Gli ambiti individuati in conferimento al nuovo parco, comprendono tutte le aree verdi e agricole presenti nella parte ovest del territorio comunale.

Servizio idrico integrato

Si è concluso il percorso che ha portato Brianzacque ad essere il gestore unico del servizio idrico integrato dei comuni della Provincia di Monza-Brianza. Nel corso dei prossimi mesi la Società darà avvio alla redazione di un aggiornato e moderno Piano Fognario, mediante la ricostruzione del modello geometrico-idraulico della rete che rappresenti fedelmente le caratteristiche del reticolo fognario di ciascun Comune, oltre che di un programma di interventi sulle reti di acquedotto e fognatura che interessano anche Sovico.

ATEM Monza Brianza 2 Ovest

A seguito dell'individuazione degli Ambiti Territoriali Minimi per il servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata e dell'inserimento del Comune di Sovico nell'ATEM Monza Brianza 2 Ovest, nel dicembre 2014 è stata approvata la convenzione con il Comune di Lissone, designato quale Stazione appaltante per l'espletamento di tutte le attività connesse alla predisposizione degli atti di gara.

Entro il prossimo anno sarà individuato il nuovo gestore del servizio.

Smaltimento rifiuti.

Nel rispetto degli indirizzi in materia di gestione del servizio di igiene urbana approvati dal Consiglio Comunale nel luglio del 2014, le procedure di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese (per lo smaltimento dei rifiuti) si sono concluse ed è stato operato l'affidamento temporaneo a Gelsia Ambiente S.r.l. dei servizi in precedenza svolti dal Consorzio, compresa anche la gestione delle piattaforme ecologiche dei comuni di Albiate e Sovico.

Recentemente è stata approvata dal Consiglio Comunale l'affidamento dei servizi di igiene urbana alla Società a capitale misto pubblico-privato che si andrà ad istituire attraverso una gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato indetta da Gelsia Ambiente S.r.l. Occorre a tale proposito rilevare che tale scelta è stata condivisa da oltre 20 comuni del nostro territorio, a conferma del percorso unitario intrapreso che porterà, ci auguriamo, ad una migliore e più virtuosa gestione di questo importante servizio primario.

Nel corso dell'anno verrà avviato un progetto di incentivazione al compostaggio domestico, attraverso una campagna di sensibilizzazione che prevede anche l'organizzazione di un corso gratuito propedeutico ad una sensibile riduzione della tassa rifiuti per coloro che si avvarranno di tale prerogativa.

Manutenzione del verde

Come già fatto negli scorsi anni, pur in presenza di un ridotto stanziamento di bilancio conseguente alle inevitabili economie di spesa, si provvederà alla manutenzione ordinaria delle aree a verde esistenti sul territorio comunale attraverso la convenzione in essere con una cooperativa sociale di tipo B per inserimento lavorativo. In vista della scadenza della convenzione in essere il prossimo 31/12/2015, si procederà con un nuovo bando con le stesse caratteristiche di quello in vigore.

Per l'anno in corso si intende aderire al progetto "Puliamo il mondo" attraverso un articolato progetto che vedrà la collaborazione dei cittadini, delle scuole e, ci auguriamo, anche delle Aziende presenti sul territorio.

Servizio di protezione civile

Procede con reciproca soddisfazione la collaborazione con l'associazione per la protezione civile di Macherio-Sovico Franco Raso, rinnovata lo scorso anno, che vede la presenza dei nostri volontari durante le operazioni di soccorso in occasione delle maggiori calamità naturali degli ultimi anni, nonché l'assidua opera di sensibilizzazione prestata nelle nostre scuole.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	889.450,00	875.500,00	875.500,00	
TOTALE (A)	889.450,00	875.500,00	875.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	67.000,00	67.000,00	67.000,00	
TOTALE (B)	67.000,00	67.000,00	67.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	210.456,27	174.659,06	153.741,38	
TOTALE (C)	210.456,27	174.659,06	153.741,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.166.906,27	1.117.159,06	1.096.241,38	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo													
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.										
1.099.406,27	94,22	0,00	0,00	67.500,00	5,78	1.166.906,27	20,37	1.097.159,06	98,21	0,00	0,00	20.000,00	1,79	1.117.159,06	23,26	1.096.241,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.096.241,38	22,86

3.4. - PROGRAMMA N. 10 – SETTORE SOCIALE

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1. – Descrizione del programma.

Il programma SETTORE SOCIALE è diretto a fornire, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, un'adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale.

Le principali attività del programma sono quelle comprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente e in particolare i seguenti servizi:

- Servizi per l'infanzia e per i minori.
- Servizi di prevenzione e riabilitazione.
- Centri diurni per disabili.
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani.
- Centro diurno per anziani.
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Nonostante la riduzione dei trasferimenti regionali e statali, l'Amministrazione Comunale intende mantenere, come in passato, un livello di servizi adeguato a garantire un'efficace risposta ai sempre crescenti bisogni della cittadinanza, acuiti inoltre dalla sfavorevole congiuntura socio-economica.

3.4.3. – Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1. – Investimenti:

	2015	2016	2017
	-	-	
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo.

In sintesi gli interventi si articolano nei seguenti ambiti.

MINORI

- ❖ Il 26 marzo scorso il Consiglio Comunale ha deliberato, a maggioranza, la dismissione del servizio di asilo nido. Nonostante la qualità dell'offerta, la professionalità del personale e una maggior flessibilità dell'orario le iscrizioni si sono drasticamente ridotte a causa soprattutto della crisi che ha colpito le nostre famiglie, rendendo l'onere a carico del Comune insostenibile. La soluzione proposta dall'Amministrazione Comunale ed illustrata in Consiglio (dismissione e concessione in locazione della struttura, finalizzandola all'erogazione di analogo servizio) è andata secondo previsione ed ha raggiunto diversi obiettivi, tra i quali la salvaguardia del personale comunale del nido, il suo utilizzo in altri compiti ed il mantenimento sul territorio del servizio stesso, oltre a una consistente riduzione della spesa, i cui effetti si faranno sentire soprattutto a partire dal 2016.
- ❖ Sono state di recente rinnovate due importanti convenzioni.
 - _ La prima, fino al 14/03/2017, tra il Comune di Macherio, i Comuni del distretto socio-sanitario di Carate Brianza e l'A.T.I. GRA.DI.SOL. per l'utilizzo dei servizi del Centro Polivalente per la famiglia sito in Macherio e dei servizi opzionali a favore di minori e delle loro famiglie; nell'ambito della convenzione in essere si intendono utilizzare i servizi del centro polivalente sia per minori in carico ai servizi sociali e le loro famiglie, mediante progetti specifici, sia per offrire ai giovani i servizi gratuiti e/o a tariffa convenzionata (quali ludoteca, spazio compiti e attività legate al tempo libero).
 - _ La seconda tra il Comune di Sovico e la Parrocchia di Cristo Re per il potenziamento e la valorizzazione dell'attività socio-educativa svolta dall'oratorio S. Giuseppe (biennio 2015 e 2016). Essa prevede un contributo annuo di € 5.500,00, per sostenere l'attività degli operatori dell'Oratorio, in particolare durante il periodo estivo, quando si offrono ai minori dai 6 ai 14 anni valide opportunità di crescita e di prevenzione tramite l'attivazione di attività educative, culturali e di socializzazione.
- ❖ La difficile fase che stiamo attraversando mette in crisi, non solo a livello economico, numerose famiglie, che non riescono a svolgere il loro compito di formazione e di tutela nei confronti dei figli. E' quindi indispensabile non solo poter garantire l'inserimento di minori in comunità protette, quando non si intravedono altre alternative, ma anche e soprattutto individuare tempestivamente situazioni di potenziale disagio e promuovere l'assistenza domiciliare in funzione preventiva. A tale scopo si sono incrementate le prestazioni di pedagogo e psicologo, sono aumentate le ore di assistenza domiciliare per minori disabili o in condizioni di grave disagio socioculturale, mentre al cap. 8290 è previsto uno specifico fondo da utilizzare a favore delle famiglie in situazione di fragilità.

Accanto alle iniziative sopra elencate continueranno ad essere garantiti per la fascia minori e loro famiglie i progetti e gli interventi gestiti in forma associata e a livello distrettuale, fintanto che le risorse distrettuali lo permetteranno.

ANZIANI

Per questa fascia della popolazione sono mantenuti in programma, diverse iniziative ormai collaudate:

- ❖ l'assistenza domiciliare attraverso l'erogazione degli attuali interventi domiciliari (SAD sulla base del regolamento distrettuale e consegna pasti a domicilio);
- ❖ l'integrazione della retta delle RSA per gli anziani soli e in situazione di bisogno;
- ❖ la convenzione con l'associazione Anni Verdi per la promozione delle attività di formazione e di animazione presso il centro di Cascina del Sasso. Anni Verdi, che ha abbondantemente superato il numero dei 400 iscritti, è ormai il maggior punto di aggregazione di Sovico ed è in rapporti di collaborazione con molte altre associazioni e con la scuola. Lo scorso mese di marzo è partita con successo presso il centro di via Lambro l'iniziativa dell'ortoterapia, a cui partecipano attivamente alcuni nostri concittadini disabili;
- ❖ l'iniziativa dei "Gruppi di cammino", per promuovere uno stile di vita più sano, in collaborazione con l'ASL e alcune associazioni del territorio;
- ❖ il trasporto degli anziani dalle periferie ad Anni Verdi o al gruppo Terza Età dell'oratorio, in collaborazione con l'Associazione Anni Verdi e l'Associazione Volontari Sovico.
- ❖ convenzione con la **Croce Bianca** di Milano –sezione di Biassono - per i servizi di trasporto, andata e ritorno, per ricoveri ospedalieri e per effettuare visite specialistiche presso strutture sanitarie, limitatamente ai casi autorizzati dal servizio sociale comunale. Tale casistica interessa prevalentemente, ma non solo, persone anziane. La convenzione scadrà il prossimo 31/12/2017.

INTEGRAZIONE STRANIERI

L'Amministrazione Comunale, in accordo con l'Ufficio di Piano, mantiene sul proprio territorio l'apertura settimanale dello sportello CESIS a favore dei residenti stranieri, mentre organizza in proprio corsi serali di lingua italiana. Di recente Sovico, insieme agli altri Comuni del Distretto Sanitario di Carate Brianza, ha dato il proprio assenso a sottoscrivere con la Prefettura di Monza il protocollo d'intesa per l'impiego in attività di utilità sociale di soggetti richiedenti protezione internazionale ed ospitati in strutture di accoglienza della provincia.

DISABILI

Per questa categoria di persone sono in essere:

- ❖ i provvedimenti concordati con la dirigenza scolastica e gli altri referenti dei vari istituti volti a facilitare l'integrazione degli alunni disabili mediante l'aiuto educativo scolastico;
- ❖ la gestione dell'inserimento di adulti disabili presso servizi diurni territoriali (C.S.E., C.D.D. S.F.A. etc.);
- ❖ la collaborazione con il S.I.L. e le altre agenzie che si occupano delle politiche del lavoro per il collocamento delle persone con disabilità o in situazione di grave disagio socioeconomico;
- ❖ la gestione dei trasporti di disabili alle strutture scolastiche e ai centri socio-educativi. Al fine di garantire questi servizi sono in essere le seguenti convenzioni:
 - ❖ convenzione con l'**Associazione AVS** per il trasporto continuativo di minori disabili presso scuole e/o centri educativi e per la collaborazione nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi nel periodo 1.07.2013-30.06.2016;
 - ❖ convenzione con la **Parrocchia di Cristo Re** per il supporto nello svolgimento del servizio trasporto occasionale a favore di minori residenti verso strutture ospedaliere, sanitarie, specialistiche della zona e per altri servizi alla persona per il periodo 1.07.2013-30.06.2015; è intenzione di questa Amministrazione proseguire nella collaborazione con la Parrocchia di Cristo Re per garantire la prosecuzione del servizio.
 - ❖ convenzione con la **Croce Bianca** Milano – Associazione Volontaria di Pronto Soccorso e di Assistenza Pubblica – sezione di Biassono, per il servizio di trasporto a favore di persone disabili e minori in situazione di disagio presso centri socio-assistenziali, socio educativi, riabilitativi o formativi, per il periodo 1/1/2015 -31/12/2015.

Si conferma la volontà dell'Amministrazione Comunale di sostenere le attività delle locali associazioni che operano a favore delle persone con disabilità, non escludendo l'erogazione di contributi economici.

FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Nonostante i nuovi tagli al bilancio 2015, si è comunque riusciti a:

- ❖ stanziare fondi per contributi di minimo vitale e straordinari;
- ❖ garantire, tramite la convenzione con AFOL Monza e Brianza (Azienda Formazione, Orientamento, Lavoro) la presenza di uno sportello lavoro in Sovico, nonché una consulenza telefonica ed un supporto alla gestione delle crisi aziendali. Va detto, per inciso, che l'anno scorso 39 sovicesi hanno trovato lavoro grazie allo sportello AFOL.
- ❖ offrire possibilità lavorative tramite voucher sociali e altre forme consentite dalle vigenti normative in materia di lavoro;
- ❖ come è già stato sopra evidenziato è previsto uno specifico fondo per aiutare le famiglie in difficoltà economiche (pagamento affitto, contributo a sostegno della prima infanzia, ecc).

CASA

- Anche per il 2015 sarà integrato lo stanziamento dei fondi regionali per garantire l'assegnazione del contributo affitti.
- **Alloggi ERP**

A seguito di bando pubblico e pubblicazione della relativa graduatoria approvata da Regione Lombardia, sono in fase di assegnazione alle famiglie individuate quali beneficiarie gli alloggi sfitti di proprietà comunale di piazza Frette e di via Molino Bassi.

Prosegue in modo regolare l'attività di gestione del patrimonio residenziale pubblico del nostro comune, da anni posta a carico di ALER a seguito di specifica convenzione, in

scadenza il prossimo 30 settembre e per la quale sono già in corso contatti la definizione di una nuova convenzione.

Nel corso del presente anno sono stati recuperati e come detto a breve saranno assegnati, nr 3 alloggi bilocali nella casa comunale di via Molino Bassi (piani 1° e 2°).

- **Appartamenti di piazza Garibaldi 16**

Come noto il Comune di Sovico dal 1999 ha ottenuto in affitto nr 6 appartamenti e posti auto presso la palazzina privata di piazza Garibaldi 16. Con l'avvicinarsi della scadenza di tale contratto (settembre 2015) sono stati da tempo avviati contatti con la nuova proprietà (Immobiliare La Santa S.r.l) allo scopo di poter stipulare un nuovo contratto che consenta di mantenere in locazione le suddette unità immobiliari in regime di "canone concordato".

Per il triennio si prevede l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione per le seguenti attività/obiettivi:

ATTIVITA'	OBIETTIVI
Servizi sociali a favore di minori	Realizzazione di progetti/interventi specifici per minori/minori disabili e/o in situazione di disagio sociale
Commissioni di gara e concorsi	Assistenza al settore nell'espletamento delle procedure di gara con offerta economicamente più vantaggiosa

3.4.4. – Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, oltre che personale per lo svolgimento di servizi a supporto dell'area minori e il ricorso ai volontari del servizio civile.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - SETTORE SOCIALE

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	39.200,00	41.000,00	41.000,00	
	TOTALE (A)	54.200,00	56.000,00	56.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		101.157,00	62.050,00	58.550,00	
	TOTALE (B)	101.157,00	62.050,00	58.550,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.152.868,37	1.121.171,08	1.118.250,98	
	TOTALE (C)	1.152.868,37	1.121.171,08	1.118.250,98	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.308.225,37	1.239.221,08	1.232.800,98	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - SETTORE SOCIALE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.308.225,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308.225,37	22,83	1.239.221,08	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.239.221,08	25,80	1.232.800,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.800,98	25,71

3.4. - PROGRAMMA N. 11 – SVILUPPO ECONOMICO

RESPONSABILE: Staff dei responsabili di settore

3.4.1. – Descrizione del programma.

Il programma SVILUPPO ECONOMICO comprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio economico nel quale le varie realtà imprenditoriali del territorio operano.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura.

3.4.2. – Motivazione delle scelte.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3. – Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1. – Investimenti.

	2015	2016	2017
Riqualificazione area mercato - Progetto DAT	€ 64.000,00	-	-
Totale	€ 64.000,00	-	-

Riqualificazione area mercato – Progetto DAT

L'intervento è stato finanziato per i 2/3 del suo importo da Regione Lombardia nell'ambito del bando DAT -Expò (Distretti dell'Attrattività), al quale il nostro comune ha partecipato con altri enti locali del territorio (Lissone capofila). E' prevista una generale riqualificazione dell'area mercatale di via Baracca che prevede:

- _ la costruzione di servizi igienici fissi
- _ lo spostamento di pali della pubblica illuminazione interferenti con le piazzole di vendita

- _ l'asfaltatura dell'intera area di mercato
- _ altre opere minori.

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo.

Commercio

Questi i principali obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere.

❖ **Distretto del Commercio**

L'attività del Distretto del Commercio VALLELAMPRO (composto dai comuni di Sovico – capofila – più Albiate e Triuggio, oltre che da Confcommercio e dalle Associazioni locali dei Commercianti) legata agli investimenti si è ormai conclusa ed è in corso la fase di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia.

Per il futuro l'attività del Distretto sarà legata alla promozione del commercio sul territorio, oltre che alla partecipazione a futuri bandi che Regione Lombardia dovesse pubblicare. Attraverso il lavoro svolto dal Comitato di Distretto (organo operativo e decisionale al quale partecipano pariteticamente tutti i soggetti interessati), si sono poste le basi per una reale politica di sostegno territoriale al commercio in tutte le forme possibili, nell'ottica di rispondere con azioni e programmi concreti alla persistente critica situazione economica e di mercato di questo settore che, non si dimentichi, svolge un importante ruolo di servizio ai bisogni dei cittadini oltre che di componente essenziale in campo urbanistico.

❖ **Bandi Regionali collegati ad Expo**

- ❖ In concomitanza con questo evento sono stati proposti da Regione Lombardia diversi bandi a cui il nostro comune ha partecipato. Uno di questi è quello relativo ai DAT (distretti dell'attrattività). Tale bando permette di finanziare opere di riqualificazione del territorio ed in particolare delle aree mercatali già indicate nel capitolo "investimenti".
- ❖ Collegato ai DAT è stato recentemente attivato un bando che prevede un finanziamento per i commercianti che compiano investimenti di riqualificazione del proprio esercizio volte all'offerta di nuovi servizi tecnologici alla clientela. Sono stati stanziati per ciò 50.000,00 euro per tutta l'area del distretto.
- ❖ Importante inoltre citare la partecipazione di Sovico al progetto Brianza Design District che è il bando regionale per l'attività di promozione delle aziende legate al mondo del design. Il progetto finanziato sempre da Regione Lombardia è stato vinto da un'aggregazione di comuni denominata Brianza Experience, tra i quali Sovico. Alcune aziende sovicesi hanno aderito con entusiasmo a questa attività di promozione per poter ottenere spazi di visibilità in concomitanza di Expo. Per come è studiata e strutturata, questa operazione si propone di pubblicizzare a livello internazionale il nostro territorio non solo nell'ambito delle eccellenze produttive ma anche nelle sue bellezze storiche, culturali e naturalistiche.
- ❖ Collaborazione con l'Associazione Commercianti ed Artigiani per sviluppare ogni possibile iniziativa tesa a valorizzare il commercio locale, con lo spirito di instaurare un rapporto costruttivo che possa essere di supporto ed aiuto a questo settore economico. Si pensa inoltre di organizzare incontri di informazione legati alla conoscenza delle normative specifiche del settore.
- ❖ Promozione, ove possibile, di nuove attività commerciali che decideranno di insediarsi nel nostro territorio.
- ❖ Emissione di un bando per l'assegnazione di spazio pubblico per l'insediamento di attività commerciali e di servizio (chioschi ed altro).

Industria e terziario

- Posto che il lavoro nei suoi molteplici aspetti (imprenditoriale, autonomo e dipendente) rappresenta una vera ricchezza della nostra comunità, l'Amministrazione Comunale intende svolgere un ruolo di supporto e di promozione atto a sostenere l'occupazione ed a ricercare, in intesa con i soggetti produttivi, nuove possibilità di sviluppo ed innovazione.
- Proseguirà il confronto fra ente locale ed imprenditori nel caso di interventi soggetti a convenzione (vedasi recente intesa con industria Canali S.p.A.)
- Sarà mantenuto attivo lo sportello per il lavoro di AFOL (agenzia provinciale di formazione, l'orientamento ed il lavoro) che buoni risultati ha fornito in questi anni di presenza a Sovico, soprattutto quale punto di riferimento per i giovani in cerca di prima occupazione e di persone in cerca di nuova collocazione lavorativa.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6. – Coerenza con il piano Regionale di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - SVILUPPO ECONOMICO

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	11.640,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	11.640,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		222.624,99	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	222.624,99	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	234.264,99	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 12 - SERVIZI PRODUTTIVI

ENTRATE

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

REISCRIZIONI IN CONTO CAPITALE DA AGGIUNGERSI AGLI INVESTIMENTI DESCRITTI NEI SINGOLI PROGRAMMI:

In aggiunta agli investimenti previsti e indicati nei vari programmi relativamente all'esercizio 2015 per un totale di € 574.300,00 si devono considerare quali risultanze del riaccertamento straordinario le re iscrizioni di impegni anno 2014 che hanno esigibilità nel 2015 e dunque sono da inserirsi su questo esercizio, fermo restando la loro copertura in entrata garantita dal FPV parte capitale che copre le trasposizioni temporali degli impegni mentre 2 reiscrizioni sono compensate da due re iscrizioni in entrata (titolo IV):

PROGRAMMA	capitolo	DESCRIZIONE	IMPORTO
Istruzione	11010	Manutenzione straordinaria palestra - (coperto da FPV)	4.898,84
Istituzionale	10356	Recinzione Don Sturzo (coperto da FPV)	14.884,00
istruzione	11000	Sistemazione straordinaria scuola media (coperto da FPV)	4.348,23
Sport	11364	Manutenzione straordinaria campi da tennis (coperto da FPV)	22.000,00
		(46.131,07)	
Territorio e ambiente	12890	Progetto Nexus (coperto da reiscrizione in entrata)	6.000,00
Sviluppo economico	13980	Trasferimento di capitale per distretto del commercio (coperto da reiscrizione in entrata)	153.209,88
		(159.209,88)	

SEZIONE 4

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

**4.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2014
COMUNE DI SOVICO**

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12			
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale		
								Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale				
B) SPESE IN C/C CAPITALE																								
1. Costituzione di capitali fissi	13.588,48	0,00	30.612,73	197.939,78	92.268,49	2.358,00	0,00	56.599,63	0,00	56.599,63	12.343,61	0,00	7.538,99	19.882,60	11.662,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.911,71
di cui:																								
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	7.788,48	0,00	16.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.615,48
Trasferimenti in c/c capitale																								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	10.761,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.250,86	67.250,86	0,00	0,00	33.434,30	0,00	0,00	0,00	0,00	33.434,30	0,00	111.446,80
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici.	0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
di cui:																								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	10.761,64	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.250,86	67.250,86	0,00	0,00	33.434,30	0,00	0,00	0,00	0,00	33.434,30	0,00	114.246,80
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	24.350,12	0,00	33.412,73	197.939,78	92.268,49	2.358,00	0,00	56.599,63	0,00	56.599,63	12.343,61	0,00	74.789,85	87.133,46	11.662,00	0,00	33.434,30	0,00	0,00	0,00	0,00	33.434,30	0,00	539.158,51
TOTALE GENERALE SPESA	1.798.982,91	0,00	210.079,24	688.064,82	227.472,71	46.709,54	0,00	417.694,60	0,00	417.694,60	19.990,10	6.335,08	1.178.401,91	1.204.727,09	1.287.191,94	0,00	33.434,30	0,00	0,00	0,00	0,00	33.434,30	0,00	5.914.357,15

SEZIONE 5

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

5.1 - Valutazioni finali della programmazione.

li

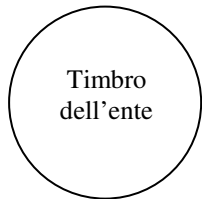
Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale



.....

.....

